Numero 141 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Ag. Prefettura 6 - Telefono 9.59 Udine - Milano Via Vivaio 10 - Telefono 70.883.
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda, Via Cavour 2, Palazzo Eden - Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Domenica 14 Giugno 1931 - IX
Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2,50 - Tasse governative in più.
UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 6.60
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Donne fasciste

ROMA, 13.

Assistiamo quotidianamente, leggendo le gazzette, specie quelle straniere, ai fasti delle lotte femministe nei paesi dove il «femminismo», inteso quale uguaglianza della donna all'uomo è ammesso e tollerato. E sono spesso notizie che risvegliano un profondo senso di pietà e di rimpianto per le belle tradizioni di femminilità che vanno scomparendo, lentamente, sopraffatte da una nuova moda di essere fra il neutro e l'indefinibile che, se possono essere fisicamente e sessualmente femmine, non sono più donne secondo il concetto che della donna ci eravamo fatto noi, italiani e latini, discendenti di popoli nei quali la donna ha avuto sempre una parte importantissima appunto perchè è stata sempre differenziata nettamente dall'uomo.

Le teorie che fanno capo alla democrazia e al liberalismo, e all'infinita serie di derivazioni diverse, nate dallo stesso ceppo, hanno socialmente parlando, la tendenza in molti casi fondamentali di andare contro natura. La natura ha stabilito gerarchie e differenziazioni nette, ha stabilito che l'uomo, animale sociale, come nelle altre specie delle api per esempio o delle formiche, le quali del resto hanno per attuare il loro «comunismo» un terzo sesso che nell'uomo non esiste.

E ciascuna di queste differenziazioni ha dei compiti specificati, che essa assolve coscienziosamente e al quale sottoposta. Sempre, nell'antico, le uguali — se non identiche — differenziazioni ebbero valore ed efficacia tra gli aggregati umani. Soltanto quando le utopie e le illusioni della democrazia presero fortuna nel mondo si vollero abolire barriere, abolire differenze, abolire gerarchie.

Il Fascismo, che sta nella realtà strettamente e che da essa prende le sue basi per agire, il Fascismo che ha le gerarchie e le barriere, le differenziazioni e le assegnazioni di compiti determinati a ciascuno, ha rimesso la donna al suo vero posto, dandole ancora quelle che furono nella tradizione migliore le sue qualità e le sue missioni.

Non vogliamo noi essere misoneisti nè passatisti, col sostenere che la donna deve badare a far la calza e far figli, accudire alla cucina e a spazzare la casa senza occuparsi d'altro; non vogliamo ridurla nè ad una macchina, senz'anima nè ad un essere inferiore. Pensiamo che la donna debba avere anche fuori dell'ambito ristretto — se pur già tanto grande — della propria casa, dei compiti e delle missioni di indole sociale e generale, cui deve ubbidire e ai quali deve dedicarsi per il bene della Nazione e della comunità.

Poichè anch'essa deve partecipare all'opera comune di sviluppo, progresso e miglioramento della Patria. E deve appunto assumersi delle missioni che sono naturalmente adatte all'indole femminile, alle sue possibilità, alle sue forze, al suo sentimento e alla stessa forma psichica sua, ben diversa da quella maschile.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito, uscito il 1° giugno corrente, specifica appunto quali siano questi compiti sociali della donna in Regime fascista: e cioè l'attuazione delle opere assistenziali organizzate del Partito. Questa locuzione comprende sinteticamente tutto quanto può essere e deve essere affidato alla donna fascista. Se si vuole aggiungere qualche altra cosa, si dirà che alla donna è affidata l'educazione delle giovani reclute femminili, la propaganda fascista e nazionale nelle famiglie del popolo, attraverso appunto le forme assistenziali, l'azione per tenere ognora accesa la fiamma dei ricordi sacri, con l'aiuto morale e materiale alle famiglie dei Caduti, l'avvicinamento della parte più abbandonata e dispersa del popolo per mezzo di tutte le forme di aiuto morale e materiale. Tutto ciò naturalmente oltre al primo compito sacro e grande della donna fascista, cioè quello di essere sposa e madre e di aiutare quindi moralmente il marito nel disbrigo dei suoi doveri e di educare i figli al culto della Patria e al suo servizio.

Ed anche questi compiti, che a prima vista potrebbero apparire naturalissimi e quindi affidabili singolarmente a ciascuna donna, perchè ciascuna esplichi in essi tutte le energie delle quali è capace, debbono invece essere organizzati e predisposti, divisi e assegnati gerarchicamente, perchè possano avere la loro massima efficacia, perchè possano conseguire effettivamente lo scopo che si prefiggono e al quale tendono.

Di qui la necessità della istituzione dei Fasci femminili, ossia di raggruppamenti disciplinati e guidati, soggetti a regole uniformi e armonizzati, coordinati, ad un medesimo fine altissimo di carattere sociale e quindi, politico. Fasci femminili che debbono differenziarsi da quelli maschili, appunto per la diversità delle mansioni e per la differenza del campo nel quale sono chiamati ad operare, pur avendo coi Fasci maschili punti di contatto ideale e finalità comuni e interdipendenze.

Il Fascio femminile è il necessario corollario di quello maschile, poichè può arrivare a cose cui questo non arriva, può agire in profondità assai meglio di questo, può dar la sensazione più vicina, più intima agli umili, specialmente, che il Partito e il Regime non solo si occuperà di loro, ma sta loro accanto, sostenendoli e aiutandoli, immedesimandosi nelle loro condizioni e nei loro bisogni e nella loro stessa vita.

E' e deve rappresentare il completamento del Fascio maschile. Per cui accanto ad ogni Fascio maschile deve sorgere un Fascio Femminile cui saranno iscritte tutte le donne di ottima condotta, di sicura fede, che abbiano insomma i requisiti richiesti.

E' una forza questa dei Fasci femminili che se ha differente esplicazione di quella maschile, non ha tuttavia minore importanza ed è anzi uno dei termini essenziali per il Fascismo e il suo progredire. Nulla quindi è stato tolto alla donna, col Fascismo, ma invece molto è stato dato, molto aggiunto, talchè nel Fascismo si può dire perfettamente di aver dato alla donna una sua personalità ben determinata e di gran lunga superiore a quella identificatrice della democrazia.

DARIO LISCHI

La Commissione per l'alimentazione
riunita dall'Opera Maternità ed Infanzia

ROMA, 13.

Sotto la presidenza di S. E. il prof. Bottazzi si è riunita la commissione per l'alimentazione, nominata dal R. Commissario alla Opera Nazionale per la protezione maternità ed infanzia, on. prof. Blanc, per la preparazione delle tabelle dietetiche da prescriversi negli istituti del Regno che accolgono madri e fanciulli.

Hanno preso parte ai lavori tutti i membri della commissione e cioè: il sub-commissario dell'Opera Nazionale prof. Cesare Micheli, il prof. Francesco Valaguzza, il prof. Foà di Milano, il professor Vaglioni di Roma, il prof. Jemma di Napoli, il prof. Spolverini di Roma, il prof. Pacchioni di Genova, il prof. Gaifami di Bari, il prof. Visco di Sassari, il prof. SANTI DI UDINE, il prof. Bompiani di Roma, il vice direttore di Roma e il vice ispettore dell'Opera prof. Dornea.

Dopo uno scambio di vedute la commissione ha preparato una tabella dietetica definitiva per le madri e fanciulli, che sarà subito resa obbligatoria in tutti gli istituti sovvenzionati o sussidiati dall'Opera Nazionale o che comunque accolgono madri e bambini le cui rette sono a carico dell'Opera Nazionale.

La medaglia d'oro a Italo Balbo
assegnata dal Congresso aeronautico

BUCAREST, 13.

Il Congresso aeronautico internazionale ha assegnato la medaglia d'oro per la più grande prova aviatoria dell'anno 1930 al generale Italo Balbo, Ministro per l'Aeronautica italiana.

Gli altri decorati della stessa medaglia sono l'ammiraglio Byrd e Kingsford Smith.

La Divisione esploratori encomiata
per la crociera atlantica

ROMA, 13.

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina pubblica:

La divisione esploratori ha recentemente compiuto una crociera nell'Atlantico in modo lodevolissimo. Gli stati maggiori e gli equipaggi sono stati pari alle tradizioni per il sentimento del dovere e contegno esemplare. L'Ammiraglio Bucci ha tenuto il comando della divisione, dando prova, nella delicata missione affidatagli, di possedere in alto grado, le più belle doti professionali e di carattere.

Occupazione operaia in aumento
nei lavori dell'Azienda della strada

ROMA, 13.

Dal prospetto mensile, compilato dall'Azienda Autonoma Statale della strada, risulta che durante il mese di maggio furono impiegati in media lungo le strade statali 42.848 operai, così suddivisi per compartimento: Lazio e Umbria 3966; Toscana 3113; Piemonte e Liguria 3363; Lombardia 3000; Venezia Tridentina e Cadore 3693; VENEZIA GIULIA e FRIULI 2084; Veneto 1192; Emilia e Romagna 985; Marche e Abruzzi 2851; Campania e Molise 4242; Puglie e Basilicata 4342; Calabria 4079; Sicilia 3013; Sardegna 2295.

L'occupazione operaia è aumentata in quest'ultimo mese di 4739 unità.

Provvedimenti ministeriali
per i terremotati del Vulture

ROMA, 13.

Nel corso dell'ultima sessione il consiglio dei Ministri ha approvato, come si ricorderà, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici Di Crollalanza il provvedimento riguardante l'autorizzazione di spesa, per i provvedimenti a favore dei danneggiati del terremoto del 23 luglio 1930.

Il provvedimento si è reso necessario per il fatto che l'autorizzazione di spesa finora ottenuta per le provvidenze disposte a favore dei danneggiati della zona di Volture, sono ormai interamente esaurite, ed era indispensabile una ulteriore riduzione di spesa per continuare con eguale intensità le opere di ricostruzione attualmente in corso.

S. E. Marescalchi inaugura a Bologna
la Mostra bovina interprovinciale

BOLOGNA, 13.

Stamane, alla presenza del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura S. E. Marescalchi e di moltissime autorità cittadine, è stata inaugurata la grande rassegna interprovinciale di bovini romagnoli indetta dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e organizzata dal Consiglio Provinciale dell'Economia e dai tecnici agricoli, sotto l'alto patronato di S. E. il Capo del Governo.

S. E. Marescalchi, che è giunto alle 9, è stato ricevuto dalle autorità e s'è subito recato al mercato municipale, dove è stata disposta la Mostra. All'esterno del recinto, si erano adunate diverse migliaia di agricoltori, che hanno tributato al Sottosegretario una calorosa dimostrazione.

All'ingresso della Mostra S. E. il Prefetto ha rivolto al rappresentante del Governo parole di occasione. Ha risposto S. E. Marescalchi il quale, dopo aver proceduto al tradizionale rito del taglio del nastro tricolore, ha visitato l'importante rassegna, alla quale partecipano circa 350 riproduttori della razza bovina romagnola, scelti nei più progrediti allevamenti delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Pesaro e Ravenna. Dalla Mostra bovina S. E. Marescalchi è passato a visitare anche la sezione ovina.

Terminata la visita si è portato al teatro Verdi dove si è svolta la cerimonia inaugurale del congresso della razza bovina romagnola. Al suo ingresso il rappresentante del Governo è stato accolto dal suono dell'inno fascista e della Marcia Reale e da una vivissima acclamazione tributatagli dagli agricoltori, provenienti da tutta la Provincia, che gremivano il teatro. Ristabilitosi il silenzio ha preso la parola il Prefetto di Bologna, che ha porto un fervido saluto al rappresentante del Governo e un ringraziamento al Capo del Governo per l'interessamento e il contributo che ha voluto dare per la riuscita della Mostra.

Dopo brevi parole del dottor Calzoni, S. E. Marescalchi ha pronunziato il discorso inaugurale. Egli ha tributato un caloroso omaggio agli agricoltori romagnoli e un vivo elogio alla bellezza delle loro campagne ed ha rilevato la cardinale importanza della zootecnica nel quadro dell'economia rurale italiana per la sua consistenza e sopratutto per i riflessi che ha sulla fertilità e sul benessere delle aziende.

Il Comitato Corporativo Centrale
convocato dal Ministro Bottai

ROMA, 13.

Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, presidente del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il Ministro Bottai ha convocato il Comitato Corporativo Centrale per il 30 giugno ore 8, nel palazzo di via della Stamperia.

Possiamo assicurare che il Comitato Corporativo si occuperà dell'esame e dell'approvazione di vari statuti sindacali.

Il problema del commercio estero è già stato esaminato dalla Corporazione e se ne farà anche una ulteriore trattazione in una adunanza che precederà la riunione del Comitato Corporativo.

Il 20 corrente, si riunirà la Corporazione dei trasporti marittimi ed il 25 quella del commercio.

Omaggi al Duce

ROMA, 13.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Guido Slataper, che gli ha offerto una copia speciale dello annuario generale degli italiani all'estero e il bollettino mensile dell'annuario stesso. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Il fermo contegno della delegazione italiana a Ginevra
alla Conferenza internazionale del Lavoro

GINEVRA, 13.

Stamane la Conferenza del Lavoro si è riunita in seduta plenaria, sotto la presidenza del vice presidente Gemmil, rappresentante padronale del sud Africa, per discutere le questioni relative alla convalida dei poteri del delegato polacco e di quello italiano.

Dopo che la Conferenza ebbe convalidato a grande maggioranza i poteri del delegato operaio polacco la presidenza della Conferenza viene assunta dal presidente Sokal, il quale dà lettura innanzi tutto della seguente lettera, inviata dalla Delegazione italiana: «Signor Presidente. La Delegazione italiana ha l'onore di pregarvi di voler portare a conoscenza della Conferenza che essa si asterrà dal prendere parte alla discussione e al voto sulla convalida del mandato del delegato operaio italiano e dei suoi consiglieri tecnici. Con questa astensione la Delegazione italiana tiene a sottolineare la propria intenzione di non contribuire ad inscenare ancora una volta davanti alla Conferenza un dibbattito al quale è stata obbligata durante le ultime dieci sessioni e che essa considera non solamente sorpassato ma anche pericoloso e nocivo per l'organizzazione internazionale del lavoro.

Per quanto riguarda la regolarità del mandato la maggioranza di Commissione di verifica dei poteri ha concluso per la convalida, conformemente alle decisioni prese dalla Conferenza dieci volte di seguito.

In materia la delegazione non potrebbe ripetere quanto essa ha già esposto a varie riprese per mettere in luce la legittimità della rappresentanza operaia italiana a termini dell'art. 389 del trattato.

Per quanto invece riguarda il carattere e gli scopi politici di questa contestazione, che si cerca di perpetrare, carattere che emerge in modo molto netto dall'ultimo paragrafo del rapporto minoranza, la delegazione italiana vi ravvisa una deviazione del dibattito e ritiene anzi che sarebbe compito della Conferenza di salvaguardare lo spirito della parte 13 che non potrebbe giustificare manifestazioni di questo genere. Per queste considerazioni, che il dibattito sollevato da questo ricorso è da una parte completamente esaurito e dall'altra inammissibile, confida pienamente nella Conferenza, persuasa che quest'ultima, facendo proprie le conclusioni della maggioranza della commissione di verifica dei poteri, terrà a manifestare la sua volontà di eliminare una controversia che è lungi dall'essere proficua al buon funzionamento dell'organizzazione. Vogliate gradire signor presidente l'assicurazione della nostra alta considerazione. *De Michelis, Anselmi, Olivetti, Razza*».

Quindi il presidente della commissione di verifica dei poteri sig. Maheim legge le conclusioni del rapporto della maggioranza della commissione favorevole alla convalida. Il sig. Jouhaux, rappresentante del gruppo operaio legge le conclusioni contrarie della minoranza.

Prende poi la parola il signor Gemmil, delegato del sud Africa, che esordisce con rilevare l'attitudine dignitosa della delegazione italiana. Nota che la questione è stata già risolta dalla conferenza negli anni precedenti e conclude sperando che nella prossima conferenza il gruppo operaio non si ostinerà nella sua attitudine.

La Conferenza passa quindi alla votazione per appello nominale come è prescritto dal regolamento. Il risultato è il seguente. Voti favorevoli alla convalida dei poteri del delegato operaio e dei consiglieri tecnici italiani 76, contrari 22. Perciò la Conferenza pronuncia la convalida.

Stile chiaro e persuasivo

ROMA, 13 notte.

Apprendiamo che la decisione dei lavoratori italiani alla Conferenza del Lavoro, la quale come è noto si era astenuta dal presenziare alla parte della seduta della Conferenza nella quale è stata discussa la questione della convalida dei poteri dei delegati operai e dei Consigli tecnici, ha ripreso il suo posto nella Commissione per partecipare naturalmente a tutti i lavori della Conferenza che si prevede termineranno venerdì.

Ancora una volta lo stile del Fascismo si è imposto, stile chiaro e persuasivo, aderente alla realtà.

La campagna dell'antifascismo è monocorde, insensibile a qualunque valutazione serena. Se ne è avuta una nuova prova in questi giorni a Ginevra, con tentativi non nuovi di escludere dall'assemblea i delegati dei lavoratori italiani perchè, secondo l'espressione della coalizione antifascista, non rappresenterebbero le categorie operaie italiane.

A questa ennesima ripetizione degli attacchi contro i delegati italiani operai a Ginevra il Fascismo, fedele al suo stile dimostrativo, ha espresso con l'eloquenza dei fatti le più precise e interessanti notizie illustranti il contributo dato alle organizzazioni sindacali in questi ultimi mesi.

Nel momento in cui a Ginevra i torneanti della demagogia internazionalistica lanciavano le loro accuse contro i legittimi rappresentanti dei lavoratori italiani, le Confederazioni dei prestatori d'opera chiudevano i bilanci del tesseramento del primo quadrimestre di questo anno.

Non vi è bisogno di elencare le condizioni di disagio in cui tutte le masse operaie sono venute a trovarsi in questi ultimi tempi, non vi è bisogno di richiamare alla memoria le statistiche sulla disoccupazione. Basterà ricordare che proprio nel periodo più acuto del disagio, che al periodo invernale, l'adesione dei lavoratori italiani alle loro organizzazioni di categoria sono state confermate con alacre spontaneo entusiasmo a tutte le Confederazioni, dando la possibilità ai sindacati dell'industria ed a quelli dei trasporti di chiudere i bilanci del tesseramento con aumenti notevolmente superiori di decine e decine di migliaia nuovi organizzati in confronto al periodo corrispondente dell'anno precedente.

Attraverso queste cifre, che sono come abbiamo detto controllabilissime, il Fascismo risponde con l'eloquenza dei fatti alla eloquenza empirica alimentata da interessi palesi o segreti.

Significativo e fascistico gesto
degli operai altoatesini

ROMA, 13.

All'on. Bruno Biagi commissario della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria è pervenuto dall'Unione provinciale di Bolzano il seguente telegramma:

«Operai sindacati industria questa provincia hanno offerto un'ora di lavoro pro opere assistenziali Partito. Volontaria unanime adesione manifesta concezione politica e devozione Regime favorevolmente commentati».

Potente stazione radiofonica
inaugurata a Palermo

PALERMO, 13.

Nel pomeriggio le autorità civili, militari e fasciste numerose personalità cittadine hanno visitato in contrada Uditore gli impianti della nuova stazione radiofonica di Palermo, che da domani comincierà a funzionare regolarmente sulla lunghezza di onda di metri 541,5. La stazione della potenza di tre Kw, è unita da Torri alte 10) metri.

Gli invitati, che sono stati ricevuti dal direttore generale dell'«Eiar», ing. Chiodetti, hanno manifestato il loro più vivo compiacimento. La radio-audizione ufficiale di inaugurazione avrà svolgimento domani sera alle ore 21.

Gravi tafferugli a Nicastro
per un divieto dell'autorità ecclesiastica

CATANZARO, 13.

Gravi tafferugli si sono verificati a Nicastro a causa della proibizione da parte dell'autorità ecclesiastica di effettuare la consueta processione, che avrebbe dovuto aver luogo per i festeggiamenti di S. Antonio nel pomeriggio di ieri.

Ieri, sparsasi la notizia che la processione non si sarebbe svolta, a causa del divieto emanato dall'autorità ecclesiastica, un vivissimo fermento si propagò per la cittadina.

I popolani si riversarono sulla via, in preda a vivissima agitazione, emettendo grida di protesta contro l'autorità ecclesiastica, che voleva impedire alla popolazione di onorare degnamente S. Antonio, loro patrono.

L'autorità provvide alla tutela degli edifici ecclesiastici, delle chiese e della sede vescovile, con tutte le forze di pubblica sicurezza. La folla tentava di assalire il palazzo vescovile, contro il quale indirizzava una fitta sassaiola.

L'agitazione fu repressa dal pronto intervento della forza pubblica, di truppe e carabinieri che riuscirono a stento a frenare la folla, che voleva invadere il convento e la chiesa di San Antonio. L'eccitazione era così violenta che i reparti dell'ordine per intimorire i dimostranti spararono alcuni colpi di moschetto in aria.

Nella colluttazione rimanevano contusi otto soldati e due carabinieri e leggermente feriti due dimostranti. Il servizio di ordine pubblico era diretto dal Questore di Catanzaro. Sul posto c'era anche il comandante della Legione della Milizia ed il Segretario Federale che hanno collaborato con il Podestà per cercare di portare la calma nella popolazione.

Il contegno delle autorità ha impedito che si verificassero fatti più gravi. Il fermento è ancora vivissimo fra la popolazione, la quale intende ad ogni costo che sia effettuata la processione.

L'on. Rossi a Parigi
al Congresso dei combattenti italiani

PARIGI, 13.

E' qui giunto l'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti italiani, per presiedere il congresso della Federazione dei combattenti italiani residenti in Francia, che sarà tenuto domani.

Incidente senza conseguenze
ad un piroscafo italiano

GENOVA, 13.

La Navigazione Generale Italiana comunica: Il piroscafo «Colombo», proveniente dall'America centrale, partito ieri da Marsiglia per Genova alle ore 16.30, incagliava poco dopo, causa la fitta nebbia, sull'isolotto di Planir. Nessun danno nè ai passeggeri nè all'equipaggio. I passeggeri sbarcati proseguono per ferrovia. Sono in corso le operazioni di disincaglio con mare calmo.

I poteri presidenziali in Francia
trasmessi da Doumergue a Doumer

PARIGI, 13.

Oggi alle 14.30, all'Eliseo, Gastone Doumergue, circondato dai Ministri ed alla presenza dei presidenti e dei membri degli uffici del Senato e della Camera, ha trasmesso i poteri presidenziali a Paul Doumer.

Il Presidente uscente ha rivolto al nuovo Presidente un cordiale saluto di benvenuto ed ha aggiunto che la Nazione ha avuto prove del patriottismo del carattere e della intensa attività di Doumer. Queste alte qualità, ha detto Doumergue, dovranno assicurare la salvaguardia delle istituzioni repubblicane e conservare alla Francia il posto privilegiato nel mondo che i suoi sacrifici e il suo disinteresse le acquistarono così gloriosamente ma a così duro prezzo. Egli ha concluso esprimendo la sua riconoscenza al Parlamento per la leale collaborazione durante i sette anni della sua presidenza.

Paul Doumer ha risposto ringraziando e mettendo in rilievo il disinteresse di Doumergue, il quale, rifiutando la rielezione, preferisce ritirarsi nella intimità del focolare domestico, accompagnato dall'unanime gratitudine della Nazione.

L'oratore ha dichiarato di voler seguire l'esempio di Doumergue e dei predecessori. Dopo aver salutati i rappresentanti del Parlamento e i membri del Governo, egli ha concluso dicendosi sicuro della collaborazione delle due Camere per il mantenimento della legalità repubblicana, condizione della pace interna ed estera alla quale il paese è oggi più che mai attaccato dopo le perdite dolorose e gloriose che ha sopportato eroicamente.

L'immagine di Ponzio Pilato...

All'Eliseo nulla sarà cambiato, se si fa eccezione per i bottoni delle livree del numeroso personale, che porteranno da ora in avanti iniziali nuove. Soltanto vi sarà un ritratto di più fra tutti quelli dei Presidenti successivi della Repubblica francese.

Intanto tutti i giornali odierni fanno gli elogi di Doumergue e... di Doumer. E' sempre così.

Gonzague Truc, in una rivista che è considerata nei circoli giornalistici come organo dell'opinione cosidetta avanzata scrive che un Presidente della Repubblica è di regola popolare in Francia. E ne spiega il motivo.

«Egli deve tale favore — dice — tanto alla personalità quanto al titolo. Perchè egli è l'uomo che non fa niente o che passa per non far niente». Ciascun repubblicano si crede un po' vicino a lui sul trono e partecipe della sua maestà. Egli appare a tutti come un simbolo e come una garanzia. Perciò sarebbe difficilmente ammissibile che egli si mescolasse alle lotte dei partiti e che non conservasse «le mani pure anche fra l'alternarsi dei colpi di mano».

Se questa definizione che rievoca la memorabile immagine di Ponzio Pilato corrispondesse realmente all'idea che i francesi mediani si fanno del loro Capo dello Stato, si potrebbe affermare che Gastone Doumergue non se ne è — almeno in apparenza — allontanato che di poco.

Il fascino di Doumergue

Nato a Nimes 68 anni fa, giunto da Marsiglia a Parigi verso il 1886 con un bagaglio da studente ed una laurea di avvocato, egli si è elevato, scalino per scalino senza chiasso nella carriera politica. Quando, pochi mesi prima della guerra, assunse la presidenza del Consiglio egli diceva all'intimo Pierre Albin, noto giornalista, e brillante cultore di politica estera: — «Qui nous l'aurait dit, mon cher, quand nous arrivions de Marseille avec une valise à nous deux?».

E allorchè, nel marzo 1923, Doumergue fu eletto Presidente del Senato e si trovò così nell'anticamera dell'Eliseo, un giornalista pure radicale scrisse:

«Il fascino di Doumergue consiste nella semplicità. Se voi lo incontrate in un vagon-restaurant non vi salterebbe in testa la strana idea di dargli del «Signor Presidente». Stando alle apparenze sareste piuttosto tentato di dirgli: «La vendemmia fu buona quest'anno? E il vino si vende a buon prezzo?». La fisionomia di Doumergue è gioviale, il suo stomaco è capace, i suoi giuochi di parole sono alla portata di tutti. La sua eloquenza è più ridondante che attica e svolge temi un po' antiquati in forma tutt'altro che nuova. Ed egli pensa, senza orgoglio ma senza modestia, che ciò vada benone. E' forse un discepolo di Machiavelli ma di un Machiavelli bonaccione».

In questo profilo sta forse il segreto della nomina di Gastone Doumergue alla Presidenza della Repubblica. Egli assurse al potere come emergendo da una tempesta.

Ma quanti Gabinetti ha veduto mutare! E quanti aspiranti a portafogli non sfilarono dinanzi all'occhio forse sarcastico di Doumergue, del «Gastounnet» delle «revues» dei teatri di varietà, che probabilmente si divertiva a consultare ad ogni crisi dozzine e dozzine di personalità di primo, di secondo e di terzo ordine anche perchè, intriso di tradizione della politica di corridoio, soffriva la nostalgia e ritrovava in questi per lui piacevoli conversari, un po' dell'atmosfera della Camera e del Senato dalla quale lo appartavano le superiori funzioni!

Per la maggioranza legalitaria

Riassumendo Gastone Doumergue un mese dopo la vittoria cartellista del 1924 e, avendo assistito alla formazione della Camera del 1928 nella quale le forze dei partiti in contrasto si equilibrarono o quasi, senza rendere possibile la formazione di una maggioranza stabile, se ne va a men di un anno di distanza dalla nuova convocazione dei comizi elettorali.

Ma dall'insieme della sua politica — anche all'Eliseo si fa della politica — emerge lo sforzo che sarà certamente continuato per ricreare, come abbiamo detto, in Francia una maggioranza opportunista, borghese e fermamente legalitaria.

Di questa politica, del resto, è in fondo, partigiano, benchè gli dispiaccia forse di confessarlo, anche Aristide Briand, al quale Doumergue ha delegato durante quasi tutto il settennato i suoi poteri e perfino i suoi pensieri di politica internazionale, campo questo in cui il Presidente uscente, pur avendo rappresentato la Francia a Pietroburgo, di grandi pensieri non ne aveva, tanto non ne aveva che si sussurra non fosse troppo amico del Fascismo. Su questo terreno come su tutti gli altri egli era il sorridente signor «Gastounnet».

Le dimissioni "pro forma", del Gabinetto

In seguito all'entrata in carica del nuovo Presidente della Repubblica il Presidente del Consiglio Pierre Laval ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

Paul Doumer non le ha accettate e il Gabinetto è rimasto in carica nella sua attuale composizione.

Notizie in breve

ESTERO

18 condanne a morte in Birmania.

RANGOON, 13. — L'Alta Corte della Birmania ha esaminato oggi gli appelli di 71 condannati per complicità alle recenti ribellione. Essa ha respinto l'appello dei 15 condannati a morte, confermandone la sentenza. Inoltre a tre che erano stati condannati alla deportazione perpetua è stata commutata la pena in quella di morte.

Turismo in diminuzione.

WASHINGTON, 13. — Le statistiche pubblicate dal Dipartimento di Stato mostrano come, nonostante la diminuzione dei costi dei viaggi, la depressione mondiale abbia una grande influenza sul turismo. Infatti durante la corrente stagione, fino al trenta maggio, il dipartimento di Stato non ha rilasciato che 156.715 passaporti per l'estero e cioè oltre 50.000 in meno dell'anno scorso.

Calma nel Perù

LIMA, 13. — Gli arrestati pel recente complotto politico sono stati trasportati nell'isola di S. Lorenzo Fronton. Si conferma che la calma regna ormai in tutto il paese.

La partenza dell'aeroplano gigante.

LONDRA, 13. — L'aeroplano gigante «G. 38» è partito dallo aerodromo di Croydon alle 10.12 per Berlino con 11 passeggeri e giornalisti.

Aumento demografico in Giappone.

TOKIO, 13. — In seguito alla notevole diminuzione del numero dei decessi e ad un leggero aumento in quello delle nascite la popolazione del Giappone nel 1930 è aumentata di 912,595 anime.

Niente colera in Egitto.

CAIRO, 13. — Era corsa voce che casi sospetti di colera erano stati constatati al lazzaretto di Eltor, fra i pellegrini stranieri reduci dalla Mecca. Un esame batteriologico accurato ha dato resultati negativi.

Sommergibile sovietico affondato

PARIGI, 13. — Secondo un'informazione dell'Agenzia «Sud-Est» da Mosca il sommergibile sovietico «Chrobry» è affondato nel porto di Vladivostoch. Si fanno tutti gli sforzi per rimettere a galla il sommergibile, ma si ha poche speranze di salvare l'equipaggio.

Torbidi in Spagna.

MADRID, 13. — Il Ministro degli Interni ha dichiarato alla stampa che nel villaggio di Villanuova de Arzobispo, un gruppo di mulattieri ha tentato di assalire il Municipio. La polizia è intervenuta ed ha ristabilito l'ordine. Si deplora un morto e cinque feriti.

La pagina dell'agricoltore friulano

Esposizione a Cormons

del bestiame d'allevamento e da macello

Il giorno 25 corrente sarà tenuta in Cormons sul Foro Boario una esposizione di bestiame di allevamento e da macello.

Le iscrizioni alla esposizione saranno raccolte dallo apposito Comitato esecutivo (sede presso il Municipio).

Gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 antimeridiane del giorno 25 giugno e dovranno rimanere nel luogo della mostra dalle ore 8 fino ad un'ora dopo la proclamazione dei premiati.

La Giuria sarà composta di tre membri, il cui giudizio è inappellabile.

Verranno assegnati premi in danaro, medaglie e diplomi.

Le categorie di bestiame ammesse alla esposizione sono le seguenti:

Giovenche da sei a dodici mesi — 1) Premio di lire 100, medaglia e diploma; 2) premio di lire 80 medaglia e diploma; 3) premio di lire 50 medaglia e diploma.

Giovenche da dodici a ventiquattro mesi. — 1) premio di lire 150 e medaglia; 2) premio di lire 100 e medaglia; 3) premio di lire 50 e medaglia.

Categorie: giovenche d'allevamen della razza pezzata rossa friulana allevate in *Provincia* e *fuori* iscritte o non nel libro genealogico provinciale.

Bestiame da macello. — Unico premio di lire 100 all'*allevatore* che presenterà il gruppo più numeroso di bestiame bovino.

Unico premio di lire 100 al *commerciante* che presenterà il gruppo più numeroso di bovini.

Maiali. — Unico premio di lire 50 all'allevatore che presenterà il gruppo più numeroso di lattonzoli.

Gli animali saranno rigorosamente custoditi dagli stessi proprietari o da persone di loro fiducia; il Comitato non assume nessuna responsabilità per gli infortuni che potrebbero accadere, sia agli animali, sia alle persone.

Gli animali, finchè non vi è avvenuta la assegnazione dei premi, dovranno essere spogli di qualsiasi ornamento o altro segno che possa rilevare la proprietà.

Non saranno ammessi al luogo della mostra gli animali malati o sospetti di malattia, quelli sporchi e quelli insufficientemente custoditi.

Per essere condotti al Concorso gli animali soggiaceranno alle vigenti disposizioni di polizia veterinaria.

Spetta alla Giuria formare la graduatoria dei soggetti esaminati, attenendosi strettamente al programma. Essa potrà tuttavia proporre nella distribuzione dei premi quelle modifiche che crederà opportune, come pure la assegnazione di un maggior numero di premi nelle categorie meglio rappresentate, togliendoli da quelle ove i soggetti meritevoli facessero difetto.

Il pagamento dei premi in danaro e la distribuzione delle medaglie e dei diplomi si effettueranno subito dopo la chiusura del concorso.

Mostra ed assaggio di vini

alla Fiera di Cormons

Il Comitato della annuale fiera di San Giovanni in Cormons allestirà anche quest'anno (oltre al rimanente ricco programma: rassegna bovina mandamentale, manifestazioni sportive varie, pesca di beneficenza, trattenimenti pubblici ecc.) e con le medesime modalità adottate nell'anno 1929, una *Mostra di vini* con premiazione dei migliori espositori.

Sulla base dei risultati pratici ottenuti nel 1929, il programma si compendia come segue:

Mostra dei vini con assaggio. — a) Il Comitato porrà a disposizione dei produttori nel giorno 21 giugno degli appositi chioschi, o locali per la esposizione dei loro prodotti e degli eventuali mezzi pubblicitari, verso corresponsione anticipata di un canone proporzionato allo spazio occupato.

b) In detti chioschi avrà pure luogo l'assaggio dei vini da parte del pubblico nelle ore che verranno in seguito fissate. Gli espositori non potranno dar inizio allo assaggio ove non siano muniti della ricevuta del pagamento del dazio consumo. Da parte del Comitato sarà disposto per una scrupolosa sorveglianza dei chioschi prima e dopo la mostra.

Assaggio da parte della Giuria — A) nel giorno di domenica 21 giugno si radunerà una apposita giuria nella sala dell'ex consiglio comunale per l'assaggio dei campioni di vino.

Le categorie ammesse sono le seguenti:

I. categoria: Vini comuni e da pasto bianchi — II. categoria: Vini comuni da pasto rossi — III categoria: Vini fini bianci — IV categoria: Vini fini rossi — V.a categoria: Vini appassiti — VI.a categoria: Acquaviti di vinaccie di susine e d'altri frutti.

Detti campioni dovranno pervenire al Comitato (Sede presso il Municipio) entro le ore 12 del giorno 20 giugno. Il Comitato curerà la buona conservazione dei campioni d'assaggio, garantendo che questi saranno presentati poi alla giuria senza che da alcun segno se ne possa arguire la loro provenienza.

Per ogni categoria di vino si dovranno presentare due identici campioni in bottiglie o fiaschi di qualsiasi formato.

b) Nel giorno 25 giugno, sulla base delle indicazioni della giuria avrà luogo la consegna dei diplomi e delle medaglie ai premiati alla presenza delle autorità che qui converranno in detto giorno.

Per ogni categoria sono assegnati:

Un primo premio: diploma con medaglia vermeille — Un secondo premio: diploma con medaglia di argento — Un terzo premio: diploma con medaglia di bronzo. — Diploma di presenza a tutti gli espositori.

I prezzi dei bozzoli

La Federazione Provinciale Agricoltori ci comunica:

Il bollettino di informazioni della Federazione Nazionale Fascista Essiccatoi Cooperativi Bozzoli del 10 giugno u. s., riporta i seguenti dati sul prezzo dei bozzoli.

Il primo mercato giapponese dei bozzoli vivi, quello di Numazu, ebbe luogo il 21 u. s.; furono venduti Mg. 257 di bozzoli gialli e Kg. 255 di bianchi, ai seguenti prezzi:

Bianchi massimo 6,61, minimo 6,56, medio 6.58; gialli massimo 7.11, minimo 5.31, medio 6.38.

Riguardo il mercato bozzoli in Italia si conoscono già alcuni affari: sul mercato di Lonigo il 9 corrente sono stati contrattati Kg. 900 a L. 4.20.

A Cologna Veneta il 10 giugno Kg. 1497 a L. 4.165 di media.

Due grosse partite del Veneto, per complessivi Kg. 60-65.000 sono stati venduti per un minimo di L. 5 e con riferimento a prezzo della seta fino a settembre.

Altre notizie pervenute dal Cremonese segnalano contrattazioni sulla base di un minimo di L. 5.

Conferenza del dott. Miniscalco

al Dopolavoro di Aquileia

Nella sala del Dopolavoro di Aquileia il dott. Miniscalco della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano tenne una ottima conferenza di carattere enologico.

Erano presenti il Podestà signor Antonio Flor, il fiduciario dell'O. N. B. dott. Carmelo Driul ed altre autorità nonchè un gruppo di produttori. Il dott. Miniscalco parlò dei vini, della loro conservazione, delle malattie e delle cure necessarie per ottenere un buon prodotto.

Fece un raffronto fra la produzione locale e quella di altre regioni e concluse dichiarando abbastanza soddisfacenti le condizioni del commercio locale dove, quantunque le richieste siano meno numerose degli anni scorsi, non ci si trova affatto male.

Molto opportunamente osservò che per ottenere un facile smercio ed a buone condizioni, sarebbe necessario creare il vino «tipo» come si è saputo fare altrove e a ciò si potrebbe giungere specialmente con la costituzione delle Cantine Sociali che se in un primo tempo lasciano dubbiosi isoliti scettici che alle innovazioni credono poco, non mancherebbero però in seguito, ad e sperimentazione effettuata, di raccogliere la simpatia di tutti i produttori.

Il dott. Miniscalco espresse fiducia che si possa anche procedere, sia pure a titolo di sperimento, alla costituzione di una prima cantina sociale che se ben diretta e sorvegliata, non potrebbe non dare quei frutti che tutti i produttori si attendono.

L'argomento era oltremodo interessante, specialmente per coloro che accudiscono alla produzione vinaria e sarebbe da augurarsi che conferenze, o, per meglio dire, lezioni del genere, di carattere agrario, fossero tenute di quando in quando, perchè l'agricoltore, non solo qui, ma in tutti i Paesi del mondo, è un po' troppo tradizionalista in fatto di coltivazione e molte volte per seguire quella benedetta tradizione dei padri e dei nonni, non riesce ad ottenere quel prodotto qualitativo e quantitativo che invece possono vantare coloro che accettano i consigli della moderna scienza agraria.

Alla fine della bella conferenza il dott. Miniscalco fu vivamente complimentato dal Podestà e da altri ed applaudito da tutti i presenti.

Seconde colture nei terreni irrigui

Nella nostra Provincia sono andate estendendosi le zone irrigue: l'alto ed il medio Friuli possiede una buona rete di canali che permettono d'irrigare razionalmente una elevata superficie di terreno. In questi giorni conviene ora dare alle coltivazioni un indirizzo più rispondente alle condizioni derivanti dal fatto di aver la possibilità di irrigare.

Ormai i dubbi e le incertezze sul fatto dell'utilizzazione dell'acqua sono stati superati, e gli agricoltori hanno potuto già apprezzare e constatare con i loro occhi i vantaggi che ne derivano dalla somministrazione dell'acqua ai terreni.

Ora che stiamo avvicinandosi al momento in cui si deve pensare a seminare, nei terreni occupati a cereali vermini (frumento, segala, avena) delle nuove piante, dobbiamo fare un esame e dobbiamo vedere se convenga sostituire con altre coltivazioni quella del «cinquantino» che su larga scala ancor oggi viene effettuata.

Nella zona di Gemona, per esempio, alcuni anni fa venne iniziata la coltivazione di fagioli per venderli allo stato fresco, fagioli che vennero seminati a pieno campo dopo il frumento Usufruendo dell'acqua d'irrigazione il raccolto è sicuro ed abbondante.

Ma oltre a questa coltura, che tutti conoscono, si può coltivare il «Cavolfiore primaticcio di Toscana».

La coltivazione di questa ottima pianta da ortaggio di grande coltura, non richiede cure particolari.

La semina si deve fare verso la fine di maggio, in semenzaio, adoperando circa 2 grammi di seme per metro quadrato.

Il trapianto si fa dopo che il terreno è stato ben preparato (aratura, concimazione letamica e chimica), mettendo le piantine a file distanti 80-90 cm. e a 60-70 cm. sulla fila.

Si eseguirà ad epoca opportuna una leggera zappatura e rincalzatura. La raccolta si inizierà a metà ottobre e continua fino a tutto novembre.

Per ogni campo friulano si possono raccogliere circa 2500 teste commerciabili.

Come sottoprodotti si ottengono foglie ottime per somministrare ai bovini, suini ecc.

Il cavolfiore può venir bene anche nei terreni non irrigui, ma potendo bagnare la terra, si ha maggior sicurezza del raccolto, e si ottengono «teste» più grosse e di conseguente maggior valore commerciale.

Chi avesse bisogno di foraggio, coltivi il «Mais da foraggio». Si prepara il terreno come per il cavolfiore di Toscana. Per la semina di un campo friulano si adoperano da 50 a 60 chilogrammi di seme. Quando le piantine hanno raggiunto i 20-25 cm. è conveniente somministrare chilogrammi 20-25 di solfato ammonico per campo friulano.

La raccolta si può fare dopo 70-80 giorni dalla semina. La produzione è altissima potendo raggiungere anche i 150-200 q.li di foraggio verde per campo friulano.

Nei terreni irrigui il mais da foraggio dà sicuri risultati.

Il mais Caragua è quello più indicato per forti produzioni.

U. B.

L'attività agricola dell'Eritrea

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Asmara il consueto rapporto mensile intorno alla situazione agricola dell'Eritrea. L'andamento della stagione durante i mesi di marzo e aprile, è stato nel suo complesso favorevole alle coltivazioni in atto è propizio ai lavori preparatori in via di esecuzione sull'altipiano occidentale

Sull'altipiano, mentre seguitano i lavori preparatori per le semine di giugno - luglio, sono state iniziate semine di dagussà, di dura e di taff. Nei centri ove la coltivazione della dura ottenne una maggiore estensione sono state tenute riunioni di coltivatori per istruirli sui mezzi di lotta contro il carbone di detto cereale.

Contemporaneamente è stato distribuito il solfato di rame occorrente per i trattamenti. Nella zona di rimboschimento di Bet Ghirghis e nella zona di rispetto dei laghi artificiali di Belesa sono state aperte le buche per la messa a dimora di circa 100.000 piantine di eucaliptus prodotte dai vivai governativi. Parecchie migliaia di piantine sono state riservate per essere messe a dimora nei villaggi indigeni e presso gli accampamenti militari.

Presso il Commissariato del confine meridionale (Adi Ugri) è stata istituita una Sezione dell'ufficio agrario per la assistenza ai coltivatori e per tutte le indagini dirette ad una miglior conoscenza dell'ambiente. Nel bassopiano orientale e nelle Pendici Orientali è stato già effettuato il raccolto e si calcola che a Damas-Matcalabet - Saberguma sono stati raccolti circa 80 mila quintali di granoturco. Nelle zone più elevate il raccolto è ancora in corso.

Le piantagioni di caffè sono ovunque in floridissime condizioni. Sono in corso i lavori per la preparazione dei terreni per le nuove semine. Anche presso la Residenza di Barentù è stata istituita una sezione dell'Ufficio Agrario.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da L. 100 a 500 — Fichi da 250 a 300 — Noci da 250 a 380 — Prugne da 250 a 400 — Nocciole da 480 a 500 — Aranci da 150 a 250 — Ciliegie da 140 a 250 — Limoni da 8 a 12 al cento — Datteri da 170 a 280 — Arachidi da 220 a 250 — Carciofi da 8 a 10 al cento — Verzottini da 20 a 35 — Fagiolini da 150 a 250 — Fagioli da 100 a 160 — Patate, da 40 a 80 — Cipolle da 50 a 60 — Insalata da 30 a 50 — Aglio da 150 a 250 — Spinaci da 40 a80 — Radicchio da 40 a 100 — Piselli da 80 a 120 — Asparagi da 160 a 190 — Pomodoro da 180 a 230 — Zucche da 120 a 160 — Barbabietole da 20 a 50.

(Piazza Mercato Nuovo)

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.40 a 7 — Fichi da 3.10 a 4.70 — Prugne da 3.10 a 5 — Nocciole da 5.80 a 6 — Aranci da 2.10 a 3.50 — Ciliegie da 1.80 a 3.30 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Verzottini da 0.25 a 0.45 — Fagiolini da 2.90 a 3.20 — Patate da 0.50 a 1 — Cipolle da 0,60 a 0.80 — Insalata da 0.40 a 1.30 — Aglio da 1.90 a 3 — Spinaci da 0.50 a 1 — Radicchio da 0.50 a 1.30 — Piselli da 1 a 1.60 — Asparagi da 1.90 a 2.40 — Pomidoro da 2.50 a 1.20 — Zucche da 1.60 a 2.10 — Barbabietole da [illegible]0 a 60.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 107 a 100 — Granoturco giallo da 46 a 48 — Granoturco bianco da 43 a 45 — Cinquantino da 45 a 46 — Segala da 62 a 63 — Avena da 6[illegible] a 6[illegible] — Orzo da pilare da 6[illegible] a 66.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 15: Azzano X, Basiliano Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tarcento.

Martedì 16: Codroipo.

Mercoledì 17: Latisana, S. Daniele del Friuli, Tricesimo.

Giovedì 18: Sacile; Udine.

Sabato 20: Pordenone.

LA NOVELLA

Già, le donne..

Gino Salvi si alzò molto di malumore. Aveva dormito poco, aveva dormito male.

Gli amici gli avevano fatto passare una serataccia, al caffè. Un inetto, lui? Uno che non sarebbe mai piaciuto alle donne? L'offesa era grave. Alla fin fine se non aveva mai avuto amori, era perchè non ne aveva mai voluto sapere lui stesso. Le donne, oh Dio, le donne.... Lui credeva di conoscerle a fondo. Mica quelle che si vedono al cinematografo, la domenica sera, sbaciucchiare per trecento metri di pellicola o piangere lacrime di glicerina per l'ideale meraviglioso che si fa desiderare sino alla scena dell'ultimo atto! Oppure le donne fatali dei romanzi e delle novelle! Le donne eran tutt'altro, pensava giustamente il giovane ricevitore del Registro. E mentre si affaticava a dare una linea elegante alla stinta cravatta, ripensava a quello che era successo ad un suo amico avvocato che s'era innamorato «perdutamente» — come diceva lui — nella figlia del farmacista della cittadina.

Amore, amore, sublime parola. Lei, figlia unica, gli avrebbe portato in dote la farmacia del padre, che si sarebbe ben volentieri ritirato dal commercio. E poi? Amore e pillole purgative, baci e ipofosfiti, carezze e tintura di iodio. Che nausea! Era dunque quello l'amore?

Gino Salvi si spazzolò leggermente il cappello. No, no: l'amore è la cosa più banale del mondo. E' appunto per questa sua vuota materialità che gli uomini si illudono a nobilitarlo con mille fronzoli più o meno sentimentali. Lo sapeva bene, lui, e per questo s'era ben guardato dalle donne in ogni occasione.

Era convinto di quel che pensava. Ma gli amici, si sa, avevano voluto malignare sul suo conto, avevano fatto molte insinuazioni a suo riguardo. Se n'era risentito, che ben s'intende, e n'era nato un putiferio. La sua teoria, così semplice, così lapalissiana, aveva provocato una interminabile fila di frizzi, di risate, di motteggi. Sicchè s'era adombrato e un poco anche offeso. E in cuor suo si riprometteva di smentire clamorosamente il pessimo concetto che gli amici s'erano fatto di lui.

— Cosa credono, quei fessi, che ce ne voglian tante per conquistar una donna?

Gino Salvi, datasi un'occhiata allo specchio, uscì cantarellando.

**

— Ciao, Salvi!

— Addio, fannulloni.

— Senti, senti un po'. — Vien qua! — Pellegrino rondinello, dove vai con tanta fretta? — Hai un appuntamento?

— Beh, sentite. O la smettete voi, o ve la faccio smettere io. Son stufo di tutte queste storie.

— Ah, ah, fai l'offeso, eh? Va bene che sei «innorato»....

— Te possin' acciaccatte? Ecchè te credi? Cor grugno che ce tieni....

— Va via, grullone!.... Guarda quella signorina. Sentimentale, poetica, aerea, vaporosa, inconsistente.... Tutta musica, tutta spirito. Lo sai che ha al suo attivo un suicidio per amore?

— Meglio per quel disgraziato. Sarebbe finito in manicomio.

— Già: sappiamo, sappiamo la tua sporca definizione della donna. Luridissimo! Beh, senti, ti piace quella lì?

— Puah!

— Eh, eh! La volpe e le ciliegie che erano acerbe perchè troppo alte...

— Bene, tanto per dimostrarvi il contrario, volete scommettere che io la conquisto in tre ore?

— Bum!... Buffone!..

— Una cena da Martino, ci state? Sabato c'è la festa dei rododendri con immancabile ballo. Tre ore mi bastano. Verso la mezzanotte la inviterò nella saletta egiziana. Voi venite a guardare da quella finestra che sapete. Poi vedremo...

— Ah, ah, ah!... Ma allora ammetti che bisogna fare i romantici, i sentimentali, che bisogna fare un po' gli appassionati, dire: «Signorina, i suoi occhi sono le stelle della mia vita, il suo viso è la sfinge del mio destino, sorrida, oh, sì, così, perchè io l'amo, l'adoro, l'idolatro, eccetera eccetera!»

— Baie! Lì è tutto il nocciolo della questione. Io sarò materialistico sino all'impossibile, pedestre, duro, terra terra... io non pronuncerò una sola parola d'amore e lei mi cadrà (vedrete, vedrete) ai piedi ebbra di passione, folle di desiderio, pazza di...

— Bum!

— Ci state?

— Altro che! Niente parole d'amore, niente gesti d'amore, eh? Altrimenti perdi la scommessa. E' successo evidente. Va bene?

— Benissimo! Accettato?

— Accettato. A sabato sera!

**

La festa dei rododendri, uno dei tanti pretesti per cercare un po' di divertimento, ebbe — come scrisse poi il cronista — il più lusinghiero successo.

Molte luci, molti suoni, molta gioventù, molto sciampagna, molta allegria.

Gino Salvi — chi l'avrebbe creduto? — in un irreprensibile abito bleu, si prodigò nelle danze con una discreta maestria. Chiese un ballo alla signorina Cileni, ne fece un secondo, un terzo, un quarto, si presentò alla mamma di lei ed al papà, offerse alla mamma, offrì alcune sigarette, fu disinvolto, elegante, signorile, ottimo conversatore.

Gli amici suoi, che avevano molto chiacchierato, molto ballato, bevute molte bottiglie, stavano ora in mucchio ad osservarlo senza parere da un tavolino vicino l'orchestra.

Verso la mezzanotte lo videro disimpegnarsi in un complicatissimo tango, ripetere il bis e quindi allontanarsi con la ballerina.

Aspettarono un momento, quindi — uno alla volta — si alzarono. Nessuno lo vide più.

**

Alcune ombre, dal cortiletto, si avanzarono verso la piccola finestra velata da tendine lilla. Dentro, una lampada tenue spandeva un chiarore azzurrino. L'ambiente era oltremodo poetico.

Due teste si allungarono nel buio a guardare. Intravvidero due persone immobili sul canapè. Ascoltarono.

— No, è inutile. Prenderò l'aspirina più tardi.... (era una voce d'uomo).

— Che malaugurato inconveniente, povero cocco! (era una voce di donna).

— E' proprio vero. Dev'essere stato quel gelato infame. Eppure mi sento soffocare....

— Prova a sbottonarti il panciotto: ti farà bene.

— Brava, così mi prendo un malanno! Saresti contenta, dopo, eh? Tutte così, le donne. Poi magari saresti capace di dire che sono morto per troppo amore di te...

— Ma perchè sei così geloso? Credi tu forse che io voglia tenerti per zimbello?

— Io non so niente. Alla tua età,...

— Via, via. Dopo tutto non sei proprio un giovincello, neanche tu.

— Appunto per questo. Meno ragazzi si è e più ragazzi si diventa. Non vorrai mica raccontare, dopo, che io ti abbia tirata qui dentro per dirti parole dolci? Mi sento male, altro che storie. E tu ora mi fai un impacco sulla fronte con un fazzoletto bagnato....

Le due ombre si ritrassero. Che storia era codesta? Narrarono la facenda agli altri amici. Che Gino non fosse eccessivamente sentimentale appariva evidente. Ma il contegno della donna? E la caduta che avrebbe dovuto avvenire? Era un imbroglio bell'e buono. La scommessa nè si vinceva, nè si perdeva.

Tornarono a guardare.

Lui era semi-sdraiato, *lei* con amorevole cura gli accarezzava dolcemente la fronte.

**

— Ce l'ha fatta quell'animale! Eccolo là che viene avanti con la faccia più tosta di questo mondo. Bella figura sì, brutto accidente, fingerti malato per....

— Scusate, amici — disse Gino sorridente — ma la colpa non è mia se la saletta era occupata....

— Come, come?

— Sì, volevo dirvi che volevo mantenere l'impegno come vi promisi, ma quando entrai nella saletta egiziana trovai in agio dolce colloquio il cavalier Pratoschi con la sua matura signora e....

— Dunque non eri tu? Non eri tu?

— Ma che diavolo andate dicendo? Avete forse.... Ah, comprendo! M'avete preso per.... Ah, ah, ah, bella questa davvero!

— Bella, bella sì: ma la figura che facciamo noi.... Brutto animale! E dove ti sei cacciato?

— Ho fatto una semplicissima cosa: sono andato a fare una passeggiata lungo il viale....

— «Siamo andati», vorrai dire. Chissà cos'hai combinato! Sii, sincero, eh! Racconta....

— Scacco matto.

— Naturale. Ce l'immaginavamo. Che pretendevi di fare? Un tipo come te?.. Pagare la cena, caro mio!

— Pagare un corno. Voi non sapete nulla. Lei è conquistatissima.

— Eh?

— Conquistatissima. Lo scacco matto è stato dato alle mie prevenzioni ed alle mie idee. Ho dovuto tirar fuori le stelle, il visino e gli altri attributi perchè non ne trovai di migliori. Se no, aveste sentito che poesia! Perchè chi veramente è cotto, stracotto, biscotto, «specialmente innamorato», sono proprio io! Ma, benedette le vostre storielle che hanno provocato tutta questa meravigliosa avventura! Con permesso, torno da lei,...

**

Dalla cronaca: — «L'altra sera il dott. Gino Salvi ha radunato nelle eleganti sale dell'Albergo Italia della nostra cittadina una eletta schiera di amici per dare giocondamente l'addio al celibato, sposando egli fra giorni la distinta signorina Ina Cileni, figlia del notaio dott. Antonio. La cena è stata personalmente servita dal proprietario sig. Martino Sugana. Al brindisi sono stati indirizzati al festeggiato fervidi ed entusiastici auguri di lieta fortuna.

«All'egregio dottore le nostre felicitazioni».

LEON NINO OMINI

I comuni ungheresi dovranno ridurre stipendi e personale

BUDAPEST, 13.

Il Ministro dell'Interno ha emanato un'ordinanza in base alla quale le spese per il personale dei Comuni viene ridotto del 10 per cento. Inoltre i Comuni dovranno ridurre progressivamente in un periodo di sette anni il personale per giungere così ad una riduzione definitiva delle spese. Se questi ordini non verranno eseguiti, il Ministero dell'Interno provvederà d'imperio. Infine verrà nominata una commissione dell'economia.... con il compito di sorvegliare i bilanci comunali.

La segretaria di Clara Bow

condannata ma non andrà in carcere

LOS ANGELES, 13.

E' stato respinto l'appello interposto da Davie Devoe, segretaria della stella cinematografica Clara Bow, contro la sentenza che la condannava al carcere, per appropriazione indebita di fondi appartenenti alla nota artista. La Corte distrettuale ha confermato la condanna a 18 mesi di carcere, accordando il beneficio della sospensione condizionale per cinque anni.

Missione commerciale inglese

a Costantinopoli

ROMA, 13.

L'Agenzia «Le Colonie» informa che una Missione Commerciale inglese composta di 10 membri è arrivata a Costantinopoli. La Missione ha per iscopo di rendersi conto della situazione dei commercianti ed industriali inglesi del Paese che essa visiterà, nonchè dei loro bisogni, e prendere conoscenza delle loro lagnanze, in modo da intensificare il movimento commerciale e industriale inglese all'estero. La Missione si propone inoltre di incrementare il movimento economico industriale estero con l'Inghilterra.

Un nuovo libro di memorie

del Maresciallo Pilsudski

VARSAVIA, 13.

Il Maresciallo Pilsudski annuncia che nel prossimo luglio uscirà una sua nuova opera dal titolo «Correzioni alla storia». Si tratta anche questa volta di un libro di memorie, principalmente sulla storia interna della Polonia di questi ultimi decenni.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

La vedova della grande armata

Ida Saint-Elme, detta la vedova della Grande Armata, nacque il 26 settembre 1777, in una villa ombrosa sulle rive dell'Arno.

Fino da piccola fu cullata da canti armoniosi; quando l'intelligenza cominciò a svilupparsi, le ottave dell'Ariosto colmarono di meraviglia la sua giovane immaginazione.

Non aveva altri maestri all'infuori dei genitori. La madre parlava sei lingue ed ella imparava molto ad ascoltare; il padre, esperto in tutti gli esercizi fisici, aveva stabilito nella villa una sala di scherma e un giuoco di palla di bigliardo. Ida a sei anni già galoppava con intrepidezza sul suo bel cavallo ungherese, e a dispetto delle dolci rimostranze di sua madre, che sempre temeva finisse per contrarre abitudini troppo maschili, prendeva parte agli esercizi del padre specie alla scherma.

Si sposò a soli tredici anni a un ricco olandese, il quale invece di dedicarsi a lei, si dette anima e corpo alla politica.

Lasciò Bruxelles, dove aveva prese stanza con la giovane moglie, per carsi a Lille, ove tutto si preparava per sostenere il formidabile assedio degli eserciti imperiali.

La passione per Nej

La ricchezza del marito e le sue idee liberali la mettevano giornalmente in relazione con gli ufficiali dell'esercito francese.

Conobbe così il giovane Nej, allora semplice capitano, più tardi generale e maresciallo di Francia che amò d'una così profonda passione da seguirlo in tutte le campagne a cominciare da quella d'Italia sino alla sconfitta di Waterloo.

La Saint-Elme, nelle sue interessanti memorie, racconta che dopo aver lasciato in Ispagna *l'idolo della vita* (così chiamava il suo amore), ebbe l'onore, a Caserta, di essere ricevuta da Carolina Bonaparte, moglie di Giovacchino Murat, re di Napoli.

«La regina Carolina — Ella scrive — per quanto meno bella di sua sorella Paolina, aveva nella fisionomia una nobiltà, una espressione, che le dava l'apparenza vaporosa delle miniature di Jsabej. Il suo grazioso viso respirava un'alterezza che la rendeva attraente: tutto in lei pareva foggiato dalle grazie ed animato dallo spirito.

E il re: Un Francesco I, giovane e bello, ornato del lusso ridente delle stoffe di seta, con la testa sormontata da un pennacchio ondeggiante; con un aria di galanteria sparsa in tutta la persona; più somigliante ad un eroe da romanzo, che a un re moderno».

Ma la guerra di Russia si preparava e Ida Saint-Elme, senza avvertire Nej si accingeva a seguirlo.

C'erano molte donne nel seguito dell'esercito francese. Saint-Elme ebbe la fortune di trovare una amica in una giovane lituana, innalzata fino all'eroismo del suo entusiasmo pei francesi.

Ella aveva dato un avviso importantissimo al Principe Eugenio sulla marcia di Platow. Nidia, però, nei suoi trasporti bellicosi, cedeva ad una passione più intima che femminile. Un giorno che le chiesero cosa mai la spingesse in mezzo a tanti pericoli, rispose sospirando:

— Gli elogi del principe Eugenio.

Nella guerra di Russia

Nella guerra di Russia seguivano l'esercito francese quattro donne, ora in calesse, ora in slitta, ora a cavallo, ora a piedi; due caddero alle fatiche. La Saint Elme e la Nidia, più agguerrite, resistettero ed entrarono a Mosca con le truppe francesi. Erano alloggiate in via Pietroburgo, vicino al palazzo Miomonof, che fu poi occupato dal principe Eugenio. «La vista del principe — scrive la Saint-Elme —, le acclamazioni dei soldati, dai quali era adorato, ci resero tutte le illusioni della vittoria. Noi ci eravamo addormentate, cullate da rosei sogni, e ci svegliammo al chiarore degli incendi, fra le grida di disperazione e di orrore.

Senza guide, senza protezioni, percorremmo la sfortunata città ingombra di rovine e di cadaveri; spinte da onde di soldati che fuggivano dalla morte, e da orde di banditi che portavano il fuoco dovunque, per prezzo della infame libertà a disegno lasciata loro dal governatore Rotopschino, Nidia ed io eravamo munite di pistole; alla svolta d'una via scorgemmo tre miserabili i quali spogliavano un soldato ferito e privo di difesa. Il lampo è meno pronto; il volo degli uccelli è meno rapido dell'atto di Nidia e del mio; due banditi caddero sotto le nostre palle, ed il terzo fuggì; noi conducemmo il ferito in una chiesa, dove rimanemmo mischiate alla folla dei fanciulli e dei vecchi russi, i quali, appoggiati alla fede della loro vecchia credenza, consideravano la città santa come imprendibile, e si abbandonavano ad una desolazione senza limiti al la vista dei vincitori.... Dei vincitori, grand Dio, che erano ben più da compiangere dei vinti».

Durante la disastrosa ritirata, ella incontrò Nej: ma il brillante ufficiale la respinse: «E' una pazza smania quella che vi porta a seguirmi dovunque.»

— Non è certo la smania della civetteria — rispose la donna — mostrando le vesti grossolane ed il volto arso dalla vampa del sole.

Fu presente anche alla battaglia di Waterloo, e visitò la Malmaison dove Napoleone scontò i suoi sogni di gloria.

La tragica vampa

Al ritorno di Luigi XVIII, il maresciallo Nej fu compreso nell'ordine di proscrizione del 14 luglio. In principio riuscì a sottrarsi alle persecuzioni dirette contro di lui; ma scoprirono il suo asilo nella Alvernia e fu arrestato e condotto a Parigi nella prigione militare della Abbazia e poi alle Conciergerie.

Il 9 del mese seguente venne tradotto davanti a un consiglio di guerra, composto dai marescialli Jourdan, Massena, Mortier ed Augerau, che si dichiarò incompetente.

Nej fu rinviato alla Corte dei Pari e condannato a morte, malgrado gli eloquenti sforzi dei suoi difensori: Berrin e Padre Dupin.

Nel corso del processo la polizia vegliava affinchè la Saint-Elme non uscisse di casa.

Nel corso della esecuzione la donna ebbe la forza di assistere alla fucilazione.

Nej scese dalla carrozza alla porta esterna del Lussemburgo; la espressione del suo viso era calma e dolce.

Cercò tra la folla uno sguardo conosciuto... e volse il petto al plotone esecutore.

La vampa dei moschetti bruciò gli occhi e il cuore della donna innamorata che all'ombra del grigio verde e alla luce delle spade aveva camminato e sofferto.

La sua vita di fatica e di passione si compendiava nello scoppio cruento ed intransigente che le toglieva il suo uomo e la condannava al dolore e al triste nome di «Vedova della Grande Armata».

WEISS PERGOLINI

PER VOI, SIGNORA

La moda in famiglia

Cappello drappeggiato.

La moda dei grandi cappelli non esclude i piccoli berretti morbidi e leggieri che una signora abile ed intelligente può confezionare da sè. Questo di cui diamo la descrizione, può farsi in seta cordonata, in merletto di crino, in cordonetto di seta od anche in stoffa; vi si possono anche mischiare due toni di colore, il che darà un effetto nuovo e originale. Il modello si compone di tre parti. Il «fondo» o parte che va nella nuca, ai lati del quale converrà fare una piega di qualche millimetro di profondità, la «seconda striscia», che si adatterà al fondo e che deve coprire il centro della testa; la «terza striscia», che sarà montata sulla seconda e permetterà di drappeggiare il davanti. Il punto che unisce le tre parti deve essere più nascosto possibile e si possono cucire l'estremità del rovescio, all'altezza delle orecchie. Per evitare che il cappello si deformi, posate nell'interno un nastro cordonato, che avrà la dimensione esatta del giro della testa.

Questo berretto può guernirsi con una piccola ghirlanda di fiori a livello della nuca o con un nodo di nastro di diversi toni; se si preferisce una guarnizione ai lati si può ornarlo con un fiore, un piccolo motivo di piume o un nodo di nastro, sempre elegante; i gioielli sono sempre di moda, apportando una nota elegante e personale e completando così la armonia di un cappello.

Con i galloni di lana larghi e variopinti che si trovano da tutti i tappezzieri si possono formare sciarpe e coperture di borsa per spiaggia assai graziose, cucendoli nel senso della lunghezza; avrete così una guarnizione originale e poco costosa, che certamente non ritroverete ad ogni passo.

M. D.

Monte Nero

XVI anniversario della conquista

Rimembrare la nostra guerra è come far dono al nostro spirito della poesia più bella e più pura. La conquista del Monte, di cui ricorre il 16 corrente il XVI anniversario, è uno fra i più splendenti episodi di cui è costellata la storia alpina.

Guardando il Monte Nero asprissimo e duro, l'immaginazione corre alla sua leggendaria conquista, la quale consacra alla storia ed alla gloria imperitura i nomi dei Battaglioni «Exilles» e «Susa» del 3. Alpini e quello dell'eroe del Monte Nero, Alberto Picco!

Non senza commozione si legge la magnifica motivazione della medaglia d'oro al valore militare che fu decretata alla memoria dell'eroico ufficiale:

Comandante della pattuglia esploratrice di uomini scelti del Battaglione Exilles che precedevano la ottantaquattresima Compagnia, per l'occupazione di sorpresa del Monte Nero, interprete fedele degli ordini tassativi ricevuti, conscio della rischiosità della impresa, slanciavasi col più grande disprezzo dell'esistenza, primo, nelle trincee nemiche, ove uccidendo alcuni difensori, con l'esempio incitava e trovava imitatori a seguirlo e gettare lo sgomento nei nemici. Ferito una prima volta al piede destro, continuava nell'azione; ferito ancora mortalmente al ventre e morente, abbracciando e baciando il suo Comandante di Compagnia, presenti molti soldati del reparto, esclamava: «Viva l'Italia! Muoio contento di aver ben servito il mio Paese». - Monte Nero 16 giugno 1915.

Alberto Picco fu uno di quei magnifici ufficiali di complemento che all'inizio della guerra completarono tanto degnamente i quadri del nostro Esercito. Compiuti gli studi e conseguito il diploma di ragioniere, nel 1913 la vita militare lo attrasse.

E volle essere Alpino. Si inscrisse al corso Allievi Ufficiali del 3.o Alpini, dove con le escursioni invernali ed estive aveva temprato il suo corpo e il suo spirito acquistando quel coraggio di cui doveva poi dare così superba prova e lo spirito alpino fraterno come la montagna.

Nominato sottotenente nel novembre 1914, raggiunse subito a Maniago la 32.a Compagnia del Battaglione Exilles e poi passò a costituire la 84.a Compagnia.

Era un ragazzo! Aveva poco più di vent'anni Alberto Picco, quando il 24 maggio 1915 varcava l'Isonzo con negli occhi una fiamma di luce! E venti giorni dopo, audacemente scalava per il primo la vetta leggendaria del Monte Nero e la bagnava del suo purissimo sangue!

L'alba del 24 maggio lo trovava armato e pronto alla frontiera, varcando il 25 l'Isonzo su passerelle volanti e per il suo coraggio si meritava l'encomio solenne. Il giorno dopo, per l'assalto del Kozliak, otteneva la prima proposta di medaglia al valore.

Il 4 giugno, attaccato sul Kozliak da due Battaglioni nemici, che avevano approfittato della nebbia, con un pugno di uomini difendeva la importante posizione e sgominava l'avversario. Una seconda proposta di medaglia di argento veniva a premiare il suo eroismo.

Il battesimo del fuoco lo aveva trasformato nell'eroe che va sorridendo incontro al sacrificio e lo benedice e perciò a lui spettava di insanguinare, di santificare la prima delle pietre miliari, che i meravigliosi Alpini sono andati piantando a colpi possenti lungo la via che condusse alla Vittoria.

Conscio della pericolosità della impresa del Monte Nero, volontariamente assunse il compito. A lui quindi spetta grandissima parte del merito della conquista.

Se la pattuglia del sottotenente Picco (scrive il Generale Colombini dell'Exilles) non fosse riuscita ad impossessarsi della cima di Monte Nero, nessun alpino del Battaglione sarebbe riuscito ad avanzare.... e non si avrebbe raggiunto quei risultati meravigliosi che anche il Battaglione Susa ha raggiunto.

Il 16 giugno, all'attacco di M. Nero, Alberto Picco comandava gli esploratori del Battaglione e nell'aspra e silente marcia notturna tra difficoltà inenarrabili, e poi all'assalto, la pattuglia di punta, formata dal sottotenente, dai caporali Petitti e Garetti, dai soldati Roche, Ranieri, Gufren, precedeva il primo plotone comandato dal sergente Viola, il secondo plotone comandato dal sergente Babbia, del terzo plotone, comandato dal Capitano Arbarello.

Solo tre morti, Picco e due soldati, qualche ferito leggero, e la vetta formidabile, nido d'Absburgo, fu nostra per sempre! Quanto sangue risparmiato per l'eroismo di Alberto Picco e del manipolo di prodi, che con lui scalò il picco delle folgori.

E il 16 giugno 1915, per la conquista di Monte Nero, Alberto Picco fu proposto per la medaglia d'oro. In venti giorni di guerra tre proposte di medaglie al valore militare!

L'impresa di Monte Nero fu una di quelle, rare, che passano dalla severa realtà della storia ai dominii della leggenda. Fu una delle più belle pagine della nostra guerra, — così la definì il Maresciallo Cadorna — e fra le più fulgide che la storia militare registri. Era difatti il monte ritenuto inespugnabile e l'azione definita folle dagli stessi italiani.

Il nemico stesso — dopo l'espugnazione — si sentì obbligato a gridare: *Giù il cappello davanti gli Alpini! Monte Nero è stato un colpo da maestro!*

La leggenda fiorisce tra i profani, ma fiorisce anche fra i soldati, che compirono la gesta gloriosa. Perciò l'eco del nome di Picco mai si spegnerà e la sua gloria resterà sempre accesa come per illuminare la prima e maggiore conquista dell'Alpino d'Italia.

Ora sul Monte Nero, gli Italiani, per sottoscrizione nazionale hanno elevato il magnifico Monumento Rifugio degnamente intitolato (sono parole di S. E. il gen. Etna, comandante dei Gruppi Alpini che conquistarono l'intero massiccio del Monte Nero e dal quale scaturì l'idea della conquista) ad Alberto Picco, al giovane eroe che bagnò col suo sangue queste roccie col santo nome della Patria sulle labbra. Monumento eretto per iniziativa degli Escursionisti Cividalesi con l'appoggio concorde delle associazioni patriottiche di Cividale e dei rappresentanti del Governo delle Provincie di Udine e Gorizia, con l'alto patronato di S. M. il Re e con la presidenza onoraria di S. E. Benito Mussolini, valorizzatore della Vittoria, e la vice presidenza dei Marescialli d'Italia Cadorna e Diaz.

Come l'alpe imperitura, guardato dalle aquile, sacro emblema delle fiamme verdi e simbolo del loro motto: «Sempre più in alto».

E sulle lapidi che adornano il monumento è scolpita l'epica epigrafe che Guido Rey, il poeta della montagna, dettò:

E' giusto, è degno l'onorare con
la parola
e nei marmi, chi bene servì
la Patria
Ma qui, ricordo più degno, più
santo,
stanno i monti eterni
Che con la cima toccano il cielo
Quassù, Alpini, Voi scriveste la
Storia,
Il Monumento ve lo fece Iddio.

Cividale, li 14 giugno 1931-IX.

CESARE BLASICH

Esecuzione corale

a favore della Croce Rossa

Il Coro della Filologica ha gentilmente aderito a dare una esecuzione stasera, alle ore 21, al Giardino Ricasoli di Udine, a favore della Croce Rossa.

E' da notare che per la prima volta il Coro della Filologica canterà *Autùn* del dott. Carlo Conti su parole del prof. Ercole Carletti e *In barcie* del dott. Giuseppe Sigurini su parole del dott. Giulio Cesare.

Autùn

(dalle *Vilotis de Guere*)

'O mi acuarz in chest salustri
c'al è za rivàt l'autùn,
e tant timp e tante guere
mi semein dome che un sium.

Al-sblanciási de montagne
tor a tor, 'o sint plui dùl
di duc' chei che son sotiara
e par Ciargne e par Friùl.

E m'impensi di chés maris
che no lassin di sperâ,
forsi che non ur tornin ciasc
une dì, co Dio vorà;

e che spietin, e che ur tegnin
salf il puest par chest unviàr,
il lôr puest da cidî de taule
e daûr dal fogolâr.

In barce

'O mi soi fat puartà dal barcarûl
Sot gnot, vie pal mar, lassànt
la rive.
Sore di nô serèn, e un bâr di
nûl
La lûs des stelis, come ploe,
ualive.
In lontananze, là che il biel Friûl
Cu' la so tiere e cul so mar nol
rive,
La lune plenè, fûr di un ombrenûl
Di fumate, 'e dà sù, in flame vive.
Il businùm dal mar apene apene
Si sint atôr: la muse nus cocole
Di un àjarùt clipe clipe la vene.
Oh bon mar! o gran pâs! o dute
sole
Vite mê! Il cûr c'al bat fra lûs
e pene,
S'o pensi a la mê int, al si
console!

Ribellione di carcerati

RANGOON, 13

I prigionieri delle carceri di Nyaunglebim che attendevano di essere giudicati, sono riusciti ieri a forzare l'uscita del carcere ed hanno attaccato il commissariato di polizia, impossessandosi di fucili e munizioni. I ribelli hanno aperto il fuoco contro coloro che tentavano di arrestarli. Un distaccamento di soldati però che passava in treno per la località ha obbligato i prigionieri ad arrendersi e l'ordine è stato ristabilito.

L'estensione del proibizionismo

ai diplomatici degli Stati Uniti

WASHINGTON, 13

I rappresentanti degli Stati Uniti all'estero possono o no acquistare ed offrire liquori? Il presidente Hoover è di parere negativo. A suo giudizio gli assegni che il Dipartimento degli Esteri corrisponde ai propri funzionari non vanno adoperati per l'acquisto di bevande alcooliche e pertanto, dietro ordine del capo della Confederazione, i rappresentanti del detto Dipartimento non hanno la facoltà di presentare note per spese di liquori.

Palcoscenico

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto che modifica la composizione del Consiglio della Società autori ed editori nel seguente modo: «Il Consiglio direttivo è composto di 26 membri, compreso il presidente. I consiglieri sono: a) due nominati dal ministro per le Corporazioni e uno dal ministro per le Finanze; b) il presidente del Consiglio della Corporazione dello Spettacolo; il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni; d) dieci, designati dalla Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti, e cioè, otto, scelti fra gli autori drammatici e musicali che siano soci della Società Italiana degli autori; uno, tra coloro che sono legalmente rappresentati, agli effetti sindacali, dal Sindacato nazionale fascista autori ed editori ed appartenga alla Società degli autori come socio; un cultore del diritto d'autore, scelto fra i soci della Società ed appartenente alla Consulta legale; e dieci designati dalla Confederazione generale fascista della industria italiana, e cioè otto scelti fra coloro che siano legalmente rappresentati agli effetti sindacali, dalla Federazione nazionale fascista del Teatro, cinematografo ed affini e siano soci della Società Italiana degli autori; uno, scelto fra coloro che sono legalmente rappresentati, agli effetti sindacali, dalla Federazione nazionale fascista delle industrie editoriali e sia socio della Società; un cultore del diritto d'autore, scelto parimenti fra i soci della Società e appartenente alla Consulta legale. I consiglieri durano in carica sei anni e sono rieleggibili».

*

La «Compagnia dei Capolavori» nonostante il titolo pericoloso, assunto, continua volonterosamente la sua strada e il suo compito educativo, sotto la guida di Carlo Fortis Bergamo. A Vicenza ha ottenuto un gran successo recitando al classico Teatro Olimpico la «Virginia» di Alfieri, dove si fece ammirare Dina Perbellini. Ha terminato le sue recite il 31 maggio, avendo rinunziato ad organizzare le recite alfieriane ad Asti. C'erano state trattative per delle rappresentazioni a Firenze, o a Fiesole (che quest'anno, nonostante i magnifici progetti, tace) o in Boboli, sotto gli auspici dell'Accademia dei Fidenti, ma pare che non abbiano approdato.

*

— La Compagnia Lupi - Borboni - Pescatori sarà di ritorno in Italia verso la metà del prossimo luglio e subito debutterà al Teatro Olimpia di Milano dove si fermerà a tutto il 15 agosto. La seconda quindicina di agosto reciterà poi a Genova al quel Teatro Augustus.

— Ermete Zacconi, terminate le sue recite al Teatro Argentina di Roma, si è portato a Bologna a quell'Arena del Sole. Farà poi alcuni debutti, per finire a Viareggio al Teatro Eden di sua proprietà, dal 1 al 15 luglio prossimo. Riprenderà a recitare in ottobre ed ha già deciso di tenere il capocomicato per dieci mesi. Riconfermerà quasi tutti gli attori dell'attuale sua compagnia.

— Guido Cantini, fecondissimo autore, ha terminato «Mad», commedia in tre atti per la Compagnia di Dario Niccodemi. Gino Rocca sta lavorando a un libretto di operetta per Giuseppe Pietri. E saran presto importate in Italia diverse operette nuove: «Violetta di Montmartre» di Kalmann, «Bel Mondo» di Léhar e «Vittoria e il suo ussero» di Abmann.

*

La commedia di S. I. Ervine *La prima signora Fraser* che fu rappresentata poche settimane fa da una compagnia inglese, venne ripresa nella versione italiana dalla Compagnia Grammatica - Carini, e rappresentata prima al Carignano di Torino, e poi all'Odeon di Milano. Il successo venne riconfermato anche perchè nella traduzione italiana, Irma Gramatica, Luigi Carini ed i loro compagni la recitarono deliziosamente. Il lavoro tocca uno degli aspetti importanti della vessata questione del divorzio, e ci mostra l'atteggiamento delle nuove generazioni, di fronte ad esso. Tema grave e delicato, trattato però con eleganza e sottigliezza. Irma Gramatica vi ottenne un successo personale grandissimo, e Luigi Carini seppe secondarla con una comicità di buon gusto senza ostentazione.

*

Una giovane artista inglese che fu — due anni fa — molto apprezzata dal pubblico della nostra Accademia dei Fidenti, miss Ruth Draper, suscita attualmente l'entusiasmo dei parigini al Teatro Daunou. Come si sa la Draper crea da sè tipi e scene della vita, con intenti imitativi e caricaturali. Così ne parla un collaboratore di *Comoedia*: «Il dono essenziale di Miss Draper è di fermare e poi di ricomporre la realtà. L'intenzione caricaturale o pietosa appare non per la esagerazione ma per l'isolamento di un particolare. Così Miss Draper risveglia in noi il riso e le lacrime alle medesime sorgenti del divino Carlo Dickens. Come lui è piena d'indulgenza, di malizia, di umanità, e di amore».

*

La commedia: «La guardia alla luna» di Massimo Bontempelli è stata rappresentata a Buenos Aires nella traduzione spagnola dell'attrice argentina Berta Singermann, nella sala della Associazione wagneriana di Calle Florida.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Saluto al Gerarca

Pordenone fascista saluta oggi con tutte le fanfare della sua perenne giovinezza il generale Alberto Galamini, nel quale ha imparato a conoscere un taciturno e valido collaboratore della grande fatica del Duce.

Salutiamo in lui il vero combattente e l'autentica camicia nera: risparmiamo gli aggettivi più o meno rombanti poichè sappiamo che non sono nello stile dell'Uomo. Il fedele collaboratore del Duce e di S. E. Giuriati che giunge tra noi dopo aver presenziato alle entusiastiche adunate delle altre varie zone friulane, vedrà oggi che anche a Pordenone e nella sua zona non è venuto meno l'entusiasmo per il Duce e per il Fascismo quel vivo consenso che se oggi esplode in festanti evviva ed in fieri alalà si concreterà domani, come per il passato, in silenziosa e feconda opera costruttiva.

Oggi il Commissario Federale vedrà in linea per una dimostrazione di fede tutti quei vecchi fascisti che hanno dimostrato di aver polmoni adatti alla lunga ed aspra fatica e sempre vivida la fede. Perchè una fiamma in noi arde che non si è mai spenta, ed è quella accesa dal sacrificio eroico di Pio Pischiutta ed Arturo Salvato, e alimentata dalla nostra inesausta passione.

Questo ardore inestinguibile il Duce ha visto in noi il 20 settembre 1922, il giorno dell'adunata vaticinante, e ha segnato il nostro gagliardetto mussoliniano «Duraren». Ch'Egli sappia che la fiamma è viva. Ch'Egli sia certo che le vie di Pordenone consacrate dal sangue dei suoi Martiri non hanno mai subito sconsacrazione alcuna, che le vecchie camicie nere pordenonesi sono sempre degne di Lui, che i giovani si apprestano con incontenibile entusiasmo a riempire gli inevitabili vuoti ed a prendere il loro posto.

Generale, noi vi salutiamo e vi esprimiamo un vivo desiderio: che il Duce sappia che Pordenone fascista non è indegna di lui e che ha «durato» sinora attendono il suo ritorno!

Arturo Salvato, presente!

Dieci anni orsono Arturo Salvato, il comandante dei «Lupi Neri» di Pordenone, agonizzava su di un lettuccio di Ospedale.

Era stato colpito a tradimento dalla ferocia sovversiva, l'8 giugno, mentre si prodigava instancabile nella lotta, e il 18 moriva, stoicamente, in mezzo ai suoi camerati, che giurarono di vendicarne la giovinezza infranta e di continuare energicamente l'opera Sua.

Quel giuramento è stato mantenuto.

Oggi una larga rappresentanza dei vecchi squadristi udinesi, che sono stati invitati ad intervenire all'odierna adunata, si riunirà ai vecchi squadristi pordenonesi per portare uniti l'appassionato ricordo ed i fraterni vincoli dello squadrismo friulano, sul posto dove il Martire cadde per la Fede Fascista.

Arturo Salvato!
Presente!

Il Gran Premio dei giovani

Il Comitato dell'O. N. B. comunica: La prova comunale per il Gran Premio dei Giovani di atletica leggera sarà organizzata quest'anno dalla Presidenza dell'O. N. B. La eliminatoria è libera a tutti i giovani anche non tesserati alla F.I.D.A.L. nati dopo il 1.o gennaio 1913.

Le gare si svolgeranno sulla pista del Campo del Littorio entro il mese di luglio. Le iscrizioni si ricevono nelle sere di martedì e giovedì dalle 20 e 21 nella palestra comunale mediante il versamento di lire una per gara.

Un concorrente può disputare due sole gare.

Per accedere al campo per gli allenamenti sarà bene rivolgersi all'incaricato che si troverà nella palestra nelle sere di martedì e giovedì. I migliori classificati, oltrechè concorrere ai premi assegnati in programma andranno a disputare la eliminatoria provinciale, che sceglierà i migliori per quella regionale per poi parteciparc alla finale di Roma.

Le prove che l'O. N. B. farà disputare sono: corsa piana metri 80, 250, 1000, 3000, salti con rincorsa in alto ed in lungo, lanci del disco, del peso, del giavellotto ed il pentathlon.

Premi: al primo di ogni gara medaglia argento grande, al secondo id. media, al terzo med. bronzo grande.

Quei giovani che intendono prender parte alla manifestazione dovranno in questo breve spazio di tempo curare un serio allenamento, per presentarsi nella migliore forma, essendo intendimento degli organizzatori di tener conto oltrechè la classifica, anche dei tempi e misure raggiunte non dovendo la rappresentanza di Pordenone sfigurare nella eliminatoria provinciale.

Offerta pro O. N. B.

La famiglia del cav. Gio. Batta Poletti ha offerto al Comitato Comunale dell'O. N. B. la somma di lire 50 pro Colonia Elioterapica.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Polese posta in Piazza Cavour, la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Quanti sono i pordenonesi

La segreteria municipale ci comunica i dati del censimento del 21 aprile: la popolazione pordenonese che nel 1921 era (compreso Vallenoncello) di N. 21886 abitanti è salita a 24045 per quanto riguarda la popolazione residente (11824 maschi e 12221 femmine). L'aumento assoluto di popolazione è stato di 2149 abitanti.

La popolazione presente è attualmente di 22498 (maschi 10817 e femmine 11681) il che significa che 1547 pordenonesi aventi qui la loro residenza sono assenti temporaneamente o per assolvere ad obblighi di leva, per ragioni di lavoro o per altre particolari ragioni. Tra gli assenti notiamo una naturale prevalenza di uomini. Infatti questi 1547 sono formati di 1007 maschi e 540 femmine.

Da qui un aumento notevole della prevalenza numerica femminile nella popolazione presente pordenonese.

Nella divisione per parrocchie abbiamo:

S. Marco: famiglie 1174, abitanti 5935 — S. Giorgio: fam. 1476, abitanti 7917 — Torre: famiglie 932, abitanti 4864 — Rorai: famiglie 618, abitanti 3312 — Vallenoncello: famiglie 223, abitanti 1514 — Villanova: famiglie 52, abitanti 483. — Totale famiglie 4475, abitanti 24045.

Dove si nota chiaramente come la cifra media dei componenti le famiglie vade decisamente aumentando dalla parrocchie urbane e suburbane a quelle rurali. In cifre largamente approssimate abbiamo infatti: San Marco 5 componenti per famiglia, S. Giorgio 5, Torre 5, Rorai Grande 5, Vallenoncello 7, Villanova 9, effetto questo della decisa ruralità delle due ultime parrocchie, ed ennesima riprova della opportunità o meglio necessità della campagna demografica e della lotta contro l'urbanesimo.

Giornata della Croce rossa

Gentili signore e signorine, e membri del locale comitato esecutivo sono da ieri sera in giro benefico di raccolta pro Croce Rossa Italiana. Abbiamo scritto altre volte dell'alto significato di squisita solidarietà umana della giornata della Croce Rossa, e dell'opera magnifica che questa santa istituzione esplica nel vasto campo dell'igiene e della profilassi sociale per la redenzione della razza in tempo di pace, e dell'opera indimenticabile svolta sui campi di battaglia a immediato contatto delle prime linee. S. M. la Regina, che fu in guerra dama della Croce Rossa e che continua anche in pace a proteggere l'opera indefessa e feconda, ha assunto l'Alto patronato della manifestazione.

Dia ciascuno secondo le proprie forze, con tutto l'animo, certo di compiere un'atto altamente meritorio.

Lotteria Pro Istituto S. Giorgio

L'estrazione della Lotteria pro Istituto Femminile S. Giorgio, è stata rimandata, come è noto, alla ultima domenica del mese corrente per particolari esigenze di ordine amministrativo e burocratico. Numerosi i doni splendidi fino ad oggi pervenuti al Comitato promotore:

Orologio da tavola in oro, dono di S. M. il Re — Aratro completo in ferro, dono del Comune di Pordenone — Servizio da the in porcellana, dono del Preside Prov. di Udine — Vassoio argento massiccio, dono della co. Silvia di Porcia — Servizio argento di posate 12 persone, dono della contessa Lidia Cattaneo — Bicicletta, dono del Comitato di vigilanza — Orologio da tavola metallo dorato dono dei coniugi Cossetti — Servizio in argento per rosolio, dono del Mons. Luigi Branchi — Servizio in argento per uova, dono del Mons. Luigi Branchi — Servizio caffè da 2 persone, dono dell'Istituto Don Bosco — Servizio caffè da 2 persone, dono del sig. Tamai Riccardo — Cestino in argento e cristallo, dono del sig. Gian Andrea Barzan — Immagine sacra in cornice dorata, dono di don Luigi Coromer — Vassoio e brocca in argento, dono del rag. Simone Zacchi — Artistico cachepot, dono della signora Marchi — Lume ricamato, dono della signora Amelia Galvani — Scialle ricamato in seta, dono dell'Istituto S. Giorgio — Cachet-pot in porcellana, dono della signora Marchi — Artistico portaritratti in marocchino, dono della signora Valentina Poletti — Portaliquori in porcellana, dono della signora Pulatti — Portatovaglioli, in argento, dono della signora Nella Manfrin ved. Dozzo — Confezioni varie in lana per bambini, dono del prof. R. Bottesella — Servizio caffè in argento 6 persone, dono della signora Carolina Ellero — Coppa per dolci in argentone, dono del sig. Ellero Ruini Ida — Madonna col Bambino in terracotta, dono del dott. Giulio Zacchi.

Concerto della Banda cittadina

Questa sera alle ore 21 in Piazza Cavour avrà luogo il concerto della banda cittadina sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni. Ecco il programma: 1) Marcia militare — 2) Sacchini: Pantomima dell'Opera il «Cid» — 3) Grieg: a) Canzone del Solveig; b) serenata — 4) Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia — 5) Luigi Mascagni: Marcia trionfale.

Stato civile

Movimento dello stato civile dal 22 maggio all'11 giugno 1931:

Nati maschi n. 10, femmine n. 10 Totale n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio: Mariuzzi Pietro con Fabbretto Anna, Badin Rodolfo con Cosonato Amelia, Tabessa Ernesto con Zanella Anna, Zanussi Vittorio, con Dirindin Dorina, Bottecchia Germanico con Brusadin Lina, Della Zuana Giuseppe con Camerotto Oliva.

Matrimoni celebrati: Endrigo Pietro con Radiganda Irma, Corai Silvano con Moras Rina, Bortolin Antonio con Verardo Luigia.

Morti: Brusadin Francesco fu Romano di anni 82, Perus Augusta fu Giovanni di anni 71, Castelletto Teresa fu Giovanni di anni 60, Innocente Arturo di Angelo di anni 32, Grigoletti Lucia fu Luigi di anni 76, D'Odorico Giuseppe fu Agostino di anni 68; Urbinati Anna di Salvatore di anni 2, Tonè Zeffirino di Beniamino di anni 3, Bianchetti Pierina fu Pietro di anni 19, Bruna Luciano di Enrico di anni 19, Bravin Angela di Vincenzo di anni 21.

Da S. Vito al Tagliamento

Elenco dei promossi alla Scuola serale di disegno

I. Classe: Canciani Giulio — Fabbris Umberto — Nosella Isidoro — Quarin Pio — Springolo Domenico — Tassan Bortolo — Tesolin Armando — Zavattin Osvaldo — Zoppolat Paolo — Dell'Anna Angelo — Braida Angelo — Giaconello Luigi.

II.a Classe: Campi Dario — Codignotta Luigi — Gregoris Pietro — Paolet Adelio — Santin Luciano — Simon Antonio — Taurian Angelo — Traccanelli Giovanni — Truant Giuseppe — Zilli Giovanni — Zandotti Gio Batta — Castellarin Silvio.

III.a Classe: Bortolussi Sante — Boscariol Paolino — Buvoli Egisto — Cossarin Lino — Dazzan Vittorio — Del Mei Giovanni — Girardo Marino — Infanti Giuseppe — Lucchi Dante — Mior Giacomo — Nocent Giuseppe — Polentarutti Gino — Rigoli Natalino — Vacchet Alessandro — Vignando Gervasio.

IV.a Classe: De Vittor Antonio — Giraldi Antonio — Dell'Anna Walter — Susanna Pietro — Busso Amalio — Nonis Pietro.

La Giornata della Croce Rossa

Oggi, anche a S. Vito, si svolgerà la giornata della Croce Rossa. Apposite squadre sono incaricate per la raccolta dell'obolo e ne siamo sicuri che la cittadinanza, conscia di compiere opera altamente filantropica, sarà generosa.

Bimbo travolto da un carro

Il bambino Castellani Giuseppe di Giovanni di anni 6 da Valvasone stava giocando nel cortile della propria abitazione con una palla di gomma, allorchè, essendo andata a finire sotto un carro carico di fieno, fece per prenderla, mossosi il ruotabile, il bimbo rimaneva investito alla gamba sinistra.

Trasportato in ospedale, il sanitario gli riscontrò una frattura al terzo medio del femore sinistro.

Convenientemente medicato, fu trattenuto. Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

Si ferisce con un tridente

Isidoro Boscariol fu Luigi di anni 45 da Prodolone ieri verso le ore 5 antimeridiane mentre camminava scalzo sotto il portico della propria abitazione, accidentalmente metteva il piede sinistro sopra un tridente, ferendosi al piede stesso.

Fu medicato in Ospedale e giudicato guaribile in giorni 8.

Il mercato

Venerdì ebbe svolgimento la Fiera detta di S. Antonio. Discreta animazione di forestieri, di animali e merciai ambulanti.

I prezzi del granoturco si aggirarono dalle L. 44 alle 48 il quintale per fagiuoli dalle L. 85 alle L. 90.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Da FAEDIS

Ad una benemerita insegnante

Con vivo compiacimento il paese ha appreso che il Ministero dell'Educazione Nazionale, decretò alla maestra in riposo, Fiorenza Facco il ben meritato diploma di medaglia d'oro per benemerenze acquistate dalla ottima insegnante durante i 43 anni di servizio prestato in questo Comune.

Valorosi combattenti, onesti e maturi lavoratori dei campi, madri di numerosa prole, tutti già alunni della buona insegnante le porgono oggi le più vive felicitazioni.

Da CERVIGNANO

Per l'arma del genio

A fiduciario per la costituzione mandamentale del Gruppo Cervignano dell'Associazione Ufficiali e militari in congedo dell'Arma del Genio, è stato nominato il signor Virgilio Virgili.

Il predetto invita quindi tutti gli ufficiali e militari in congedo che in qualsiasi tempo hanno prestato servizio nell'Arma del Genio a voler comunicare al predetto la loro adesione, inviando le complete generalità al seguente indirizzo: Virgilio Virgili, Cervignano — Fiduciario Ass. Uff. e militari in congedo Arma del Genio — Via Principe Umberto.

Da CODROIPO

Offerte all'Asilo

All'Asilo sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Primo Muratori, Quarini Pietro L. 5

Per onorare la memoria di Angela Gurizzan e Orsola Tosin: Luigi Guaran, L. 5

Per onorare la memoria dei loro cari Maestri Tubaro L. 10.

Per onorare la memoria di Pasqua Della Savia ved. Spagnolo: Venuti Luigia ved. Di Santolo, 5 — Roberto Zoratto, 10 — Caterina Fogolin, 5 — Famiglia e diversi amici a mezzo di Clemente Comisso L. 113.40 — Offerte minori, 4.

Per onorare la memoria del dottor A. Solimbergo: dott. Pietrogrande L. 10.

Per onorare la memoria di Toso Lucia ved. Scagnetti: Offerte minori, 2.

Per onorare la memoria di Merlo Giuseppina: Magrini Lucia, L. 5 Giuseppe Sbaiz, 5 — Anselmo Sambuco, 10 — Antonio Cozzutti, 5 — Sante Spagnolo, 5 — Sorelle Chiarparini 5 — Maria Del Zotto 5 — Offerte minori, 50.50.

Offerte varie: N. N. 50 — Lucia Merlo, 10 — Giovanni Pelizzo nell'anniversario della morte del padre, 25 — Giulio della Bona, nell'anniversario della morte della moglie L. 75.

Per onorare la memoria di Giuseppina Merlo: la famiglia L. 15 — In morte di Asquini Luigia vedova Domenighini: Roberto Zoratto L. 5 — Francesco Sambuco fu Francesco 5 — Antonio Pinzani 5 — F. Flora 10 — Martin, 15 — Magrini 5 — Banca Cooperativa, 200 — Giovanni Da Pozzo nell'anniversario della morte della madre 5 — Maestri Tubaro in memoria dei loro cari, 10.

Per onorare la memoria di Guglielmo Cordovado: Giuseppe Mussin L. 5 — Guglielmo Battaglia 10 — F. Garlatti 5 — Lucia Magrini 5 — Francesco Liani 5 — Antonio Cordovado, 10 — Angelo Peressini — Clemente Comisso, 5 — Cesare e Adele Forte 5 — Sante Spagnolo 5 — Luigi Moretuzzo 5 — La famiglia 20 — Pietro Querini, 5 — Pietrogrande Alfonso 10 — Offerte minori, 78.

Da RODEANO

Benefiche offerte

Elenco delle oblazioni pervenute al locale Comitato a favore di Clementina Piccoli vedova Cosolo per la grave sciagura che le arrecò la caduta di un fulmine sulla propria casa d'abitazione il 21 aprile p. p.

Lino D'Angelo, L. 20 — Don Giacomo Missio, Parroco, 20 — dott. Antonio Faggioni, 10 — Agostino Florissi maestro, 10 — Beniamino D'Angelo, 10 — geom. Ercole Michelutti, 10 — Celestino Pinzano, 10 — geom. Adolfo Malisani, 50 — Pietro Geatti, 10 — Egidio Michelutti, 10 — Antonio Di Giorgio, 10 — Giuseppe Campagna fu Giacomo, 10 — Giuseppina Cervino, 10 — Maria Piasentini maestra, 10 — Margherita Novelli maestra, 10 — Pio Cosolo 10 — Don Angelo Antonioli, cappellano, 10 — Gio. Batta Comoretto, 10 — Cooperativa di consumo, 15 — Adelino Florissi, 10 — Giuseppe Nicli, 10 — Latteria Rodeano Basso, 20 — dott. Riccardo Pozzi, 10 — Impiegati municipali, 10 — Luigi Piatti 5 — Felice D'Angelo 5 — Massimo Florissi, 5 — Santa Pinzano, 5 — Felice Gabitto, 5 — Antonio Del Do, 5 — Famiglia Minini, 5 — Francesco Michelutti, 5 — Costantino Michelutti, 5 — Anselmo Michelutti, 5 — Dante Michelutti, 5 — Pier Antonio Florissi, 6. — Luigi Tonlutti, 5 — Domenico Flumiani, 5 — Domenico Blasutti, 5 — Amalia De March, 5 — Giuseppe Florissi, 5 — Giuseppe Campagna fu Natale 5 — Luca Cosolo, 5 — Celestino Florissi, 5 — Valentino Blasutti, 7 — Giuseppe Blasutti, 5 — Costantino Blasutti, 5 — Giovanni Colussi, 6 — Guglielmo Zilli, 6 — Giuseppe Colussi fu Fed. 5 — Marco Doret, 5 — Antonio Venturini, 5 — Giuseppe Cosolo, 5 — Fratelli Di Giorgio, 5 — Gio. Batta Michelutti, 3 — Fratelli d'Arcano, 5 — Pio Bazzara, 5 — Umberto Florissi, 5 — Giuseppe Covassi, 5 — Gerardo Bazzara, 5 — Beniamino Presacco, 5 — Angelo Floreani, 5 — Fratelli Nicli, 5 — Don Tomaso Bizzaro, 5 — Salvatore Cantaro maestro, 5 — Emilio Della Vedova, 5 — Giuseppe Piantarellini, 5 — Primo Campana, 4 — Luigi Fed. Conlardo, 3.50 — Ermenegildo Campana, 3 — Giacomo Campana, 3 — Marcellino D'Angelo, 3 — Celestino Cosolo, 3 — Tarcisio Ferrazzutti, 3 — Giovanni Campana, 3 — Albino Michelutti, 3 — Guido Michelutti, 3 — Gelindo Ongaro, 3 — Luca Ongaro, 3 — Luigi Geatti, 3 — Domenico Cosolo fu Giuseppe, 4 — Leonelda Blasutti, 4 — Olivo Pinzano, 3 — Santa Michelutti, 4 — Bonifacio Micoli, 3 — Giovanni Ruso 3 — Cipriano Pinzano, 4 — Domenico Pinzano, 3 — Luigi Blasutti, 3 — Erminia D'Angelo, 3 — Gio. Batta Bazzara, 3 — Giuseppe Campana fu Antonio, 3 — Vittorio Toniutti, 3.

Al prossimo numero completeremo l'elenco delle offerte.

Da OSOPPO

Programma dell'odierno raduno ciclistico

Ecco il programma definitivo del raduno ciclistico di oggi 14 corrente per ricordare l'asso Bottecchia:

Dalle 7 antimeridiane alle ore 10 arrivo delle squadre al traguardo di Peonis; alle 10 scoprimento del cippo; ore 10.30 breve escursione delle squadre ciclistiche a Osoppo e sul Forte.

Da MANZANO

Recita pro dote scuola

(Rit.). — Con il concorso di numeroso pubblico, si è svolta la seconda recita de «Il piccolo Balilla», briosa e fine operetta, la quale tanto entusiasmo suscitò, che la popolazione desiderò di poter ammirare ancora una volta i bravi piccoli artisti. Questi, indistintamente, ottennero a scena aperta e alla fine di ogni atto i più fragorosi applausi.

Ottimamente e con vero senso artistico interpretarono le rispettive parti: «Il piccolo Balilla» (Tullio Tavagnacco), Placido (Elsa Dorigo) Agnese (Felcaro Maria) il Podestà (Ettore Zucco) Zingara (Tullia Costantini) Console dei Balilla (Nino Masarotti) Paolina (Maria Teresa Napolitano), Pettirosso (Ines Peruzzi), Moritz (Lino Borghese).

Il gruppo di glicine suscitò vivo entusiasmo, tanto che dovette concedere il bis a scena aperta, così pure il gruppo delle lucciole e gli indemoniati nannetti che col loro brio seppero portare la nota sentimentale della leggenda nella stessa operetta.

Ottimo il gruppo degli zingari e quello dei valligiani che coronarono, con una controscena indovinatissima, la bella operetta.

Bravi davvero i piccoli attori e vada una viva lode agli insegnanti: vecchia camicia nera, Giuseppe Acito — signora Tina Acito e signora Maria Bonopera, i quali profusero ogni loro attività per la istruzione e messa in scena della operetta.

Ci auguriamo che l'esempio sia imitato e che nel corso del venturo anno scolastico si possa ancora gustare simili recite le quali, oltre che educare sanamente il cuore e lo spirito de nostri bimbi recano il conforto e la sicurezza ai genitori tutti che, sotto l'emblema del Littorio, essi ricevono la più sana e bella educazione.

Da MANIAGO

Scuola d'avviamento

Gli esami di ammissione a questa R. Scuola d'Avviamento professionale avranno inizio il 16 corrente alle ore 8 secondo l'orario esposto all'albo della scuola stessa.

Per tutti gli schiarimenti del caso gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Mortali conseguenze di un incidente ciclistico

Abbiamo dato notizia dell'incidente ciclistico avvenuto giovedì scorso e nel quale rimanevano feriti i giovani Antonio Perin e Luciano Bruna.

Quest'ultimo, per sopravvenuta commozione cerebrale, è purtroppo deceduto mercoledì scorso all'Ospedale Civile di Pordenone.

Ieri al compianto giovane sono state qui rese solenni onoranze funebri, alle quali partecipò numerosa la cittadinanza, dando al defunto un largo tributo di fiori e di cordoglio.

Alla famiglia desolata, sentite condoglianze.

Da MARANO LAGUNARE

La lotteria rinviata

La festa e la lotteria indette per domani lunedì sono state rimandate a domenica 21 corrente.

Da TARCENTO

Per l'onomastico del Podestà

Ieri, nella ricorrenza del suo onomastico il nostro Podestà, cap. Antonio Grosselli, ha ricevuto i dipendenti del Comune, una rappresentanza del Fascio Giovanile di Combattimento accompagnata dal camerata Bruno Larese, ed una rappresentanza di Balilla, guidata dal dott. Bonfadini, presidente del locale Comitato che gli hanno presentato i loro auguri ed i sensi della loro devozione.

Tutte le Associazioni politiche, sindacali e sportive del Comune hanno pure fatto pervenire, per l'occasione, telegrammi e lettere d'augurio e d'omaggio.

La spontanea ed entusiastica manifestazione di affetto e di devozione tributate all'amato Capo del Comune e del Fascismo tarcentino, sta a dimostrare quale messe di consensi egli abbia saputo procurarsi colla sua opera di fervente soldato della Causa fascista e di saggio amministratore.

Esempio da imitare

Gli impiegati ed i vigili del Comune hanno fatto oggi pervenire al Podestà cap. Antonio Grasselli nella ricorrenza del suo onomastico, la somma di L. 100 fra essi sottoscritta e da destinarsi all'acquisto di tessere per i giovani fascisti poveri.

Da TOLMEZZO

Beneficenza

All'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Gio Batta Ciani L. 50 — Dott. Pepe L. 10 — Iacopo Linussio L. 50 — Pietro da Pozzo L. 10 — Angelo Zamolo L. 10 — Fiorello Zamolo L. 10.

Alla Congregazione di Carità: Gino De Marchi e famiglia L. 50.

Alla Casa di Ricovero: Morassi Giovanni L. 10 — Menotti Aita lire 10.

Gli Enti beneficati ringraziano gli oblatori.

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

Costituzione dell'Ente opere assistenziali

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Dopo una seduta preliminare presieduta da S. E. il Prefetto, si è costituito ieri presso la Federazione Fascista Friulana lo Ente Opere Assistenziali (E.O.A.) per il finanziamento, il funzionamento e il coordinamento delle varie opere di assistenza esistenti nella Provincia (colonie marine, colonie montane ed elioterapiche) secondo le direttive emanate dalla Direzione del Partito per l'Anno IX.

L'Ente Opere Assistenziali resta così composto:

Presidente: Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana.

Membri: Delegata Provinciale dei Fasci Femminili; il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla; il Presidente della Federazione Provinciale O. N. Protezione Maternità ed Infanzia; il Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare; il Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana; il Presidente della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti; il Presidente dell'Associazione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra; il Presidente del Comitato Pro Infanzia di Pordenone; il medico Provinciale; i Presidenti dei Comitati delle varie Colonie esistenti nella Provincia; Segretario del Comitato il sig. Olivieri Paolo della Federazione Fascista.

Il Commissario Straordinario della Federazione ha demandato al prof. comm. Enrico Morpurgo l'incarico di costituire una Giunta Esecutiva per il sollecito disbrigo di tutte le pratiche inerenti al funzionamento dell'Ente e per lo svolgimento di un'opera di integrazione e di coordinamento fra le varie istituzioni assistenziali.

La consegna della tessera di combattente al Commissario Federale

La *Presidenza* **della Federazione Combattenti ha consegnato ieri al Commissario Federale comm. Luog. gen. Galamini, la tessera 1931 dell'Associazione Nazionale Combattenti.**

Il Commissario Federale particolarmente grato per il gentile pensiero, ha ringraziato vivamente i camerati combattenti friulani.

Fascio di Chiopris-Viscone

Il Commissario Federale ha proceduto alla nomina del sig. Berin Fabiano a Segretario Politico del Fascio di Chiopris-Viscone in sostituzione del signor Stacco Galdino, dimissionario per ragioni professionali.

Il IV campeggio alpino dell'O.N.B. ai Piani di Luza

L'Ufficio Stampa provinciale dell'O. N. B. comunica:

In data odierna, il Commissario Straordinario prof. Lancellotti ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia la seguente circolare riflettente il quarto Campeggio Alpino per organizzati dell'O. N. B. che il Comitato provinciale di Udine organizza quest'anno ai Piani di Luza (Forni Avoltri):

Si è determinato anche nel corrente anno d'istituire il Campeggio Alpino per gli organizzati dell'O. N. B. onde dar modo ad un notevole numero di giovani di partecipare alla sana e rigenerante vita del campo e di ritrarre da essa ogni possibile beneficio fisico e morale.

Il Campeggio sorgerà ai Piani di Luza, località amena, posta fra Forni Avoltri e Cima Sappada, in ampi baraccamenti arieggiati, che danno la possibilità di alloggiare convenientemente i giovinetti.

Il campeggio sarà organizzato in tre turni della durata di 15 giorni ciascuno: potranno parteciparvi tutti i giovani dagli 11 ai 17 anni, di sana e robusta costituzione fisica.

Il primo e secondo turno riservati ai Balilla dai 11 ai 14 anni avranno inizio rispettivamente il 1° luglio e 15 luglio; il terzo turno, riservato agli Avanguardisti, avrà inizio il 1° agosto e terminerà il 15 agosto.

Molto probabilmente sarà istituito, dal 15 agosto al 31 agosto, un Campeggio per Piccole e Giovani Italiane, che saranno alloggiate in un ampio e moderno fabbricato esistente in Forni Avoltri.

Ammissione

Il numero massimo di giovani ammessi a partecipare per ogni turno è stato fissato in duecento: le domande d'ammissione saranno prese in considerazione in ordine di data d'arrivo.

La retta è fissata in L. 120, da versarsi anticipatamente all'atto dell'invio della proposta: a è concessa ai Comitati Comunali la facoltà di contribuire finanziariamente con stanziamento in bilancio, e con il contributo del Patronato Scolastico, al pagamento o all'integrazione della quota per i balilla ed avanguardisti poveri e meritevoli.

Proposte

Le proposte inoltrate dal Presidente del Comitato Comunale dovranno pervenire a questo Comitato Provinciale «non oltre il 22 giugno p. v.» ed essere corredate:

1) dall'importo di L. 120;

2) da un certificato medico, nel quale risulti che l'avanguardista od il balilla partecipante è di sana e robusta costituzione fisica.

Detto certificato dovrà essere rilasciato in carta libera dall'Ufficiale sanitario locale o dal Medico membro del Comitato.

Equipaggiamento

I partecipanti dovranno essere muniti della perfetta divisa regolamentare:

BALILLA: camicia nera che termina con proprio cinturino — fazzoletto azzurro annodato al collo — pantaloncini corti grigio-verdi — calzettoni grigio-verdi — fez regolamentare — guanti bianchi — scarpe nere.

AVANGUARDISTI: camicia nera con fiamme bianche sul colletto (collo aperto) fazzoletto di cotone **nero** *annodato al collo —* **cordelline** *bianche — guanti bianchi — pantaloni all'alpina di panno grigio-verde — fez regolare con sottogola — distintivo metallico — scarpe nere.*

Dovranno essere muniti inoltre di un tascapane contenente: una camicia, una maglia di lana, due paia di calzetti, un paio di mutande, 5 fazzoletti, un asciugamano, un pezzo di sapone, un cucchiaio, una forchetta, un coltello, un paio di scarpe di ricambio ed un paio di scarpe di stoffa.

L'equipaggiamento dovrà essere possibilmente completato da una mantellina e da una boraccia.

Concentramento

Sarà fissata con criterio razionale la ripartizione dei turni di partecipazione fra i giovani appartenenti ai vari Comuni della Provincia.

In tempo debito ogni Presidente di Comitato Comunale sarà avvertito con comunicazione personale del giorno e dell'ora di partenza dei Balilla o degli Avanguardisti ammessi al Campeggio e delle modalità da seguirsi per il viaggio ed il concentramento.

Direzione ed organizzazione del campo

Il campo sarà comandato dal Cap. Bonanni Luigi, coadiuvato da Ufficiali della M.V.S.N. e da un ufficiale medico.

L'attività giornaliera del campo sarà razionalmente organizzata e vi saranno svolte tutte quelle molteplici attività che valgono a rinvigorire il fisico e lo spirito delle giovani camicie nere.

Nostro intendimento è che il Campeggio riesca perfetto sotto ogni punto di vista e specialmente dal lato organizzativo e pertanto le SS. LL. sono invitate ad attenersi strettamente alle norme stabilite con la presente circolare curando, scrupolosamente e con esattezza l'applicazione delle disposizioni impartite.

Inoltre è appena necessario avvertire che i giovani militi partecipanti al campeggio che non si presentassero in perfetta tenuta regolamentare e muniti dell'equipaggiamento occorrente saranno senz'altro rinviati al Comune di residenza.

«Desidero che al Campeggio inviino degli organizzati tutti i Comuni della Provincia, anche quelli situati in regione alpestre, giacchè il Campeggio stesso non servirà solamente a rinvigorire il fisico dei giovinetti ma costituirà pure una scuola di disciplina e di educazione fascista».

Attività del Sindacato casari

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

L'Ufficio Provinciale casari ha indetto le seguenti riunioni:

Lunedì 15 alle ore 14 a Sacile.

Mercoledì 17 alle ore 14 a Udine. Presso l'Unione Provinciale Piazza dei Grani.

Giovedì 18 alle ore 14 a Moggio Udinese.

Venerdì 19 alle ore 14 a Gemona.

Sabato 20 alle ore 14 a Tolmezzo.

Lunedì 22 alle ore 14 a Tarcento.

Mercoledì 24 alle ore 14 a San Vito al Tagliamento.

Giovedì 25 alle ore 14 a Palmanova, per i casari dei Mandamenti di Cervignano e Palmanova.

Pertanto si invitano tutti i casari a voler intervenire alle riunioni a seconda del Mandamento a cui essi appartengono.

Corsi magistrali di perfezionamento

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

L'Associazione Fascista della Scuola, col pieno consenso e con il largo appoggio del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha stabilito di istituire sei corsi magistrali di perfezionamento, che saranno aperti nei seguenti luoghi ed avranno la durata di un mese a partire dal giorno per ciascuno di essi indicato.

Aquila, inizio 20 luglio — Como, inizio 20 luglio — Malè (Trento), inizio 23 luglio — Brioni (Pola), inizio 20 luglio — Gubbio (Perugia), inizio 23 luglio — Palermo, inizio 10 agosto.

Nei corsi si svolgerà il seguente programma:

Storia della nuova Italia e Cultura Fascista — Esercizi pratici di disegno e di lavoro manuale Costruzione di apparecchi di fisica o preparazione di musei didattici per l'insegnamento scientifico nella scuola elementare — Conversazioni di didattica.

Complessivamente vi saranno 120 ore d'insegnamento.

Un giorno alla settimana sarà dedicato a gite e a visite ai luoghi più interessanti delle singole regioni.

I corsi sono autorizzati dal Ministero dell'Educazione Nazionale ai sensi degli art. 396-401 del regolamento generale 26 aprile 1928. Essi saranno tenuti, con la stessa durata, anche nell'estate 1932 - X, sicchè l'intiero programma sarà ripartito su due mesi d'insegnamento.

Alla fine del secondo corso (estate 1932-X) sarà tenuto l'esame previsto dall'art. 401 del regolam. gen. A chi lo supera verrà rilasciato un attestato valutabile come titolo nei concorsi magistrali.

I maestri ammessi ai corsi potranno avere stanza e pensione al prezzo di 18-22 lire al giorni.

L'Associazione Fascista della Scuola istituisce per ogni corso 15 borse di studio di lire 400 ciascuna da assegnare ad altrettanti maestri, scelti tra coloro che intendono frequentare i corsi ed offrono maggiori garenzie di trarne profitto.

Per la frequentazione dei singoli corsi è stabilita una tassa di lire 50 da versarsi all'inizio delle lezioni.

Ai corsi saranno ammessi soltanto i soci dell'Associazione Fascista della Scuola.

«Le domande d'iscrizione devono venir presentate, entro il 30 giugno, alle Segreterie Federali del P. N. F. da cui i richiedenti dipendono».

In ciascuna domanda sarà da precisare se la partecipazione dei corsi è subordinata alla concessione delle borse di studio.

La Giornata della Croce Rossa nell'odierna celebrazione

14 GIUGNO IX

3ª GIORNATA DELLA

per

CROCE ROSSA

Oggi in tutta la Nazione si celebra la Terza giornata dedicata alla Croce Rossa Italiana e anche a Udine la manifestazione dovrà rappresentare «ancora un passo avanti» in questa quanto mai nobile gara di solidarietà nazionale e di consapevolezza civile.

Ci sono ancora delle piaghe, fra la popolazione, nelle quali deve più profondamente scendere il segno risanatore, e morale e materiale, dell'assistenza sociale; a questo provvede in larga misura la Croce Rossa Italiana. Ecco perchè l'essere assenti dalla manifestazione che si svolgerà a beneficio della Istituzione, rappresenterebbe una diserzione da un dovere civile.

I festeggiamenti nel giardino "Ricasoli,,

Il solerte Comitato udinese ha disposto con cura un attraente programma di festeggiamenti che si svolgeranno oggi nel Giardino «Ricasoli».

La benefica festa della Croce Rossa si inizierà alle 16 con l'apertura al pubblico di banchi di vendita di fiori, gelati, confetture, ninnoli. Alle 17.30 la compagnia marionettistica Stignani darà una rappresentazione e dalle ore 18 alle 19.30, la banda presidiaria svolgerà un concerto.

A sera, alle 20.30, seconda rappresentazione marionettistica.

I cori della Filologica

Alle 21 il rinomato coro della Filologica svolgerà il seguente programma:

Parte prima: popolari (cori misti): E l'alegrie 'a jè dai zovins — Al vaive ance il sorelì — Tunburùs a schila — Se savessis, fantazzinis — Une dì, biel lant a messe — Isal chest il trot de braide.

Zardini: Buine sere, ciase scure e La lune puartade.

Conti Autùn e La morose.

Ricci: Ce m'impuarte.

Sigurini: In barcie.

Parte seconda: Conti (coro maschile): Serenade di primevere (per tenore).

Cossetti (coro maschile) Feminismo.

Seghizzi (trascrizione): Gotis di rosade I.

Popolari (coro mist.): Giovanin color di rose — Ciolmi mè, ciolmi ninine — Duc' i clas di chè murae — Anzuline biele frute — E Cerzuvint di sore — 'E à sunat une di gèspui.

Il programma musicale

La banda presidiaria svolgerà alle 18 il seguente programma:

1) Bolzoni: Impressioni Abruzzesi, marcia — 2) Verdi: Un ballo in maschera, atto I. — 3) Cilea: Adriana Lecouvreur, fantasia — 4) Rossini: Il Barbiere di Siviglia, sinfonia.

Un'utile pubblicazione

Oggi dunque la cittadinanza potrà non solo trascorrere alcune liete ore ma compirà anche una opera altamente umanitaria.

Ricordiamo che i trattenimenti «Pro Croce Rossa» saranno accessibili a tutti, grazie ai prezzi modestissimi fissati dal Comitato, e cioè: L. 1, ingresso al giardino Ricasoli; L. 1.50 ingresso al teatro delle marionette.

Inoltre la «Giornata della Croce Rossa» sarà un incentivo allo acquisto di tanti oggetti, non solo utili ma indispensabili, e che purtroppo spesso vengono dai più trascurati, quali: astucci di medicazione, oggetti di pronto soccorso, specifici per interventi di urgenza, copri-vivande, spazzolini per denti.

Oggi sarà posto in vendita un «vademecum» di consigli igienici. L'opuscolo avrà per titolo «Salute, sommo bene» e tratterà della igiene della persona, della disinfezione di ambienti, dell'alimentazione e della casa, consigli e norme di pronto soccorso, modo di assistere un malato, l'igiene della madre e del bambino, e tante altre notizie utili, con numerose illustrazioni.

Il libretto, che è dovuto alle migliori celebrità mediche italiane, ognuna delle quali ha nobilmente espresso in esso la propria specifica competenza, verrà posto in vendita, accanto alle altre iniziative propagandistiche, al tenue prezzo di L. 2, appunto per lo scopo di renderlo accessibile ad ogni categoria di persone.

Nessun udinese manchi dunque a questa grande adunata di bene e di altruismo, e ciascuno porti ad essa il contributo prezioso del suo interessamento e della sua offerta.

"Gioventù Fascista,,

E' in vendita il n. 13 di «Gioventù Fascista». Anche questo numero è interessantissimo.

La copertina è illustrata dalla visione di una maestosa nave da guerra, con l'affermazione del Duce: «Noi siamo mediterranei e il nostro destino è sul mare».

In prima pagina sono riportati significativi brani di discorsi e messaggi del Duce. Nelle altre pagine seguono vari articoli di cultura, sindacati, rievocazioni dei tempi squadristi, un articolo sull'aviazione da bombardamento, «Dalmazia intellettuale», «La mensa dei Legionari Fascisti», «Pace e sicurezza», «Ugo Pepe» la collaborazione dei giovani e notiziario dei Fasci Giovanili e sport.

Il numero è reso più attraente da numerose fotografie.

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 12 giugno ha deliberato quanto segue:

Di appaltare, salva e riservata la superiore approvazione, alla Società Anonima dott. Mario Beretta con sede in Milano, la fornitura di tutti i materiali, mezzi di opera e lavori necessari per pavimentare in cubetti di porfido il tratto di via Mercatovecchio da Piazza Vittorio Eman. a vicolo Pulesi, secondo le modalità e prescrizioni tutte contenute nello speciale disciplinare e progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale, verso il ribasso del 20 per cento sui prezzi di capitolato.

Di accordare i seguenti contributi:

L. 1000 al Comando della Legione Tagliamento; L. 1.200 alla sezione provinciale dell'Associazione Artiglieri d'Italia L. 1.500 alla Sezione di Udine del Tiro a Segno Nazionale. L. 2.000 all'Associazione Calcio Udinese.

Di assegnare agli insegnanti signorina Elda Comaz e sig. Corrado Cirillo un contributo di L. 750 ciascuno per l'invio al corso Informativo Nazionale di Educazione Fisica che avrà svolgimento a Roma nel p. v. agosto.

Di autorizzare l'esecuzione dei lavori, per l'istallazione della tubatura stradale dell'acquedotto lungo via Vittorio Alfieri per la lunghezza di m. 2?0 come richiesto dall'Istituto Micesio, verso la spesa complessiva di L. 7600 con la condizione che l'Istituto richiedente versi alla Cassa del Comune per una volta tanto ed a fondo perduto un contributo di L. 4000, da pagarsi per L. 1300 all'inizio dei lavori; per altre 1300 lire al ottobre 1931 e per le restanti L. 1400 al primo febbraio 1932.

Il contributo di Stato al Consorzio Irriguo di Rizzi

Ci è gradito portare a conoscenza degli agricoltori interessati che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con suo Decreto 13 marzo ultimo scorso, ha accordato al Consorzio Irriguo di Rizzi il contributo dello Stato di lire 35.280 nella spesa sostenuta per irrigare ettari 65 del comprensorio consorziale.

Questo contributo corrisponde al trentacinque per cento della spesa ammessa aumentata del cinque per cento per spese generali e di progetto e sarà versata in sei annualità costanti, comprensive di una quota di capitale e dell'interesse del sette e venticinque per cento, ciascuna di lire settemila circa.

Il pagamento della prima rata, secondo informazioni assunte al Consorzio Ledra-Tagliamento, è già avvenuto e quello delle rate successive avrà luogo il 12 marzo di ciascun anno a partire dal 1932.

Siamo sicuri che la presente notizia sarà accolta, come la precedente relativa alla concessione del contributo al Consorzio di Bicinicco, con grande compiacimento non solo dagli agricoltori di Rizzi direttamente interessati ma anche da tutti gli irrigatori del medio Friuli, servirà a dare ad essi il convincimento che, una volta completati i lavori in forma conveniente, lo Stato corrisponde con tutta prontezza il sussidio previsto dalla legge.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Livia Amarli Petrucco, decorata dalla Commissione Centrale di Roma, della grande medaglia di benemerenza della C. R. I. offre a questa sezione della C. R. I. L. 30 «che significano, l'aspirazione dell'animo suo, sempre pronto, per la causa santa e sublime».

Altre offerte

Per la morte del congiunto sig. Vittorio di Benedetto, il sig. Luciano Tonini e la famiglia Ferdinando Bodini, hanno versato all'Opera Nazionale Balilla L. 150 — Idem c. s. famiglia Giovanni Tonini L. 75 — Id. la Ditta Fratelli Tonini L. 100.

Per la morte dell'amato collega sig. Vittorio di Benedetto, il personale della Cassa Mutua Paritetica Provinciale di Malattia, ha versato L. 160 alla Biblioteca Fascista di Coltura di Udine.

Alla «Scuola e Famiglia». — La signora Caterina Pagnutti (Via F. Crispi) offre L. 4 quale compenso spettantele per rinvenimento di una blouse di seta nera restituita alla smarritrice.

Alla Congregazione di Carità — In morte di Giuseppe De Bortoli: Angelo Durante L. 10; del cav. Giuseppe Rossi: signori Fratelli Tonini L. 10; di Mattiussi Valentino: Assoc. Finanzieri in congedo L. 10; di Maria Gattolini Pagura: Taddio prof. arch. Luigi L. 10; di Barnaba Ranieri: Taddio prof. arch. Luigi. L. 10.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Uno spettacolo veramente di eccezione ci è stato offerto ieri sera al nostro Cecchini dove la Compagnia Veneta Verdani svolge il suo più esilerante repertorio.

La commedia cantata, ben tessuta ha ottenuto l'unanime applauso, per le trovate geniali ed esposte con vera maestria.

Ottimi i numeri di danze e canto.

Elva Elwis, che da parecchie sere allieta il simpatico ambiente, ha suscitato il plauso più spontaneo.

La sua grazia di artista adolescente, ottimamente intonata alla bella voce ed al vastissimo scelto repertorio, ha valso tanto, da tributargli i più frenetici, interminabili applausi ed i bis più insistenti.

Essendo sua serata d'onore, gli sono stati offerti dai molti ammiratori dei bellissimi corbeilles di fiori, meritato compenso alla bella e giovane artista che da pochi mesi ha iniziato una sì lusinghiera ascesa, da aggiudicarsi con ogni merito il titolo di Regina del Varietà.

E gli sia grato l'augurio di quanti l'ammirano col più spassionato e caldo consenso.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

SINFONIA D'AMORE. — Continua l'imponente spettacolo — Fox Movietone, film sonoro, con esecuzione musicale della «Shimphonie Orchestra» di New York; romanzo di vibrante passione interpretato dalla bellissima Lois Moran. Spettacolo di successo mondiale. — Ore 14.

CINEMA IMPERO

SALTIMBANCHI — Continua con vero successo questo film d'azione travolgente e dinamico. Ne è un insuperabile interprete la grande artista cinematografica Kate de Magy.

Completa lo spettacolo una esilerante comica con Ridolini. — Ore 14.

CINEMA TEATRO CECCHINI

BONANOTE. — La esilerante commedia musicata, che la Compagnia Verdani interpreta magistralmente. - Elva Elwis, la freschissima regina della canzonetta Danze — Canti.

Allo schermo: TABARIN DI LUSSO. — Dramma suggestivo. Ore 14.

Ieri è mancato ai vivi l'ex combattente

VITTORIO DI BENEDETTO

ex cassiere delle Ferriere e cassiere della Cassa Malattia degli Edili di Udine.

La moglie GABRIELLA TONINI, la MADRE, i FIGLIOLETTI ed i CONGIUNTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funebri avranno luogo oggi, domenica, partendo dall'Ospedale Civile alle ore 17.30.

La presente serve quale partecipazione personale.

UDINE, 14 giugno 1931.

Il Consiglio d'Amministrazione della CASSA MUTUA PARITETICA PROV.le DI MALATTIA PER OPERAI EDILI partecipa dolorosamente la perdita del suo cassiere

VITTORIO DI BENEDETTO

oggi avvenuta

UDINE, li 13 giugno 1931 - IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion. 1-15 - Redazione Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

L'adunata degli artiglieri friulani

Oggi che gli artiglieri della nostra provincia convengono a Udine il pensiero grato e devoto si eleva più che mai alla memoria di Guido Pelizzari, l'eroico caporal maggiore cui è intitolata la Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

Guido Pelizzari Medaglia d'Oro

Guido Pelizzari, medaglia d'oro, nato a Tricesimo il 18 ottobre 1893, è gloriosamente caduto il 25 novembre 1915 a Villanova di Fara. Dice la motivazione della medaglia d'oro:

«Capo pezzo, diede ai propri dipendenti costante ed efficace esempio di ardimento e fermezza. Essendo stato incendiato dal tiro nemico il riparo del pezzo, con grave pericolo di scoppio delle numerose granate contenute nella riservetta, animosamente imprese l'opera di estinzione, e riuscì nell'intento nonostante la mancanza di mezzi adeguati ed il persistere del fuoco avversario. Per due volte, essendo il pezzo soggetto al tiro di smonto, ricevuto l'ordine di far riparare momentaneamente i serventi, chiese di proseguire da solo il tiro, e rimase impavido al proprio posto, continuando il fuoco con grande rapidità ed efficacia finchè, colpito da una granata nemica, incontrava morte gloriosa».

Il programma della celebrazione odierna

L'adunata degli artiglieri e le cerimonie si svolgeranno oggi col seguente programma:

Ore 9: Adunata in Castello per la distribuzione dei fazzoletti, dei buoni per il rancio e della tessera per il pellegrinaggio ai Campi di battaglia.

Ore 9.50: Messa da Campo celebrata dal rev. don Cossettini cappellano militare della Sezione; Ore 10.15: Discorso ufficiale (oratore ten. Gropplero co. Giovanni) — Ore 10.50: Omaggio al Tempietto ai Caduti. — Ore 12: Rancio (Trattoria Comunale). — Ore 13.30: partenza per i Campi di battaglia; itinerario: Udine, Percotto, Romans, Gradisca, Sagrado, Doberdò, S. Martino, S. Michele, Savogna, San Andrea, Gorizia, Lucinico, Capriva, Cormons, Udine — Ore 19.30: Ritorno in sede.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 giugno 1931)

Affari approvati

UDINE: Estensione illuminazione pubblica in via Edgardo Beltrame — Restituzione decimi di garanzia a Pietro Rigo — Svincolo cauzione appaltatore lavori Pescheria — Ospedale Bilancio 1931 — Acquisto terreno per sistemazione via Rovigno.

TORREANO: Assegno mensile al procaccia.

RESIUTTA: Allacciamento di una sorgente all'acquedotto comunale.

TRAMONTI DI SOTTO: Accettazione debito L. 9829.30 verso Ministero Finanze.

SUTRIO: Concessione legname all'Ufficio sistemazione Montana.

CHIUSAFORTE: Contributo acquisto medaglia d'oro alla maestra Paderni.

CAVAZZO CARNICO: Concessione piante per riatto Chiesa S. Rocco.

TRASAGHIS: Contributo alla scuola professionale femminile.

MANIAGO: Compenso alla Levatrice Di Chiara Giuseppina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Istituto Falcon Vial: Approvazione maggior spesa per costruzione palestra e teatrino — Premio di operosità al personale dell'Ospedale.

OSOPPO: Spesa per il Museo storico.

S. GIORGIO DI NOGARO: Compenso al Segretario comunale per lavori straordinari.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Ospedale: Aumento indennità caroviveri all'applicato.

PALMANOVA, Ospedale: convenzione con l'Ordine delle Ancelle della Carità.

S. MARIA LA LONGA: Soppressione tassa esercizio e rivendita.

S. MARIA LA LONGA: Riduzione tassa famiglia.

TAVAGNACCO: Riduzione tassa famiglia e bestiame.

CORDENONS: Regolamento servizio di economato.

LATISANA: Contributo alla Società Filarmonica.

LESTIZZA: Mutuo di L. 60 mila con la Cassa di Risparmio.

CANEVA: Assunzione mutuo con la Banca di Novara di L. 120 mila.

SEQUALS: Anticipazioni di cassa L. 40 mila.

TOLMEZZO: Anticipazione di Cassa.

PAULARO: Contributo corso informativo educazione fisica.

RAVASCLETTO: Mutuo L. 300 mila per estinzione passività.

OSOPPO: Vendita stabile ex Lunazza di proprietà comunale — Assegno al maestro di musica — Vendita relitto stradale a Trombetta Pietro.

BUTTRIO: Vendita relitto stradale a Duri Vincenzo.

ZUGLIO: Cessione terreno a Fior Giovanni.

VALSASONE: Cessione terreno a Tam Annibale.

LESTIZZA: Modificazioni al regolamento di polizia rurale.

MARTIGNACCO: Regolamento di polizia rurale.

CASARSA: Regolamento di polizia urbana.

TREPPO CARNICO: Sussidio alla scuola professionale di disegno.

RIVIGNANO: Contributo alla Scuola professionale di disegno.

POZZUOLO: Regolamento di polizia urbana.

Affari varii

UDINE: Zoratti Giraldo esonero cauzione commerciale (respinge).

TARCENTO: Colautti Maria ricorso negato trasferimento macelleria. (respinge).

ROVEREDO: Riduzione tariffa tassa bestiame (accoglie).

MARTIGNACCO: Applicazione tariffa massima imposta industrie e tassa patente ed aumento un quarto tassa vetture, domestici e cani. (accoglie).

CORDENONS: Mio Turrin Luigia ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

AZZANO: Venier Vittorio ricorso tassa famiglia (accoglie).

Nel personale dei Segretari Comunali

Incarichi. — Cautero Nicoforo, vicesegretario comunale a Codroipo, è incaricato delle funzioni di segretario comunale a Varmo con decorrenza 15 maggio.

Reggenze. — Goriani Ermanno Gino, segretario di terza classe, residente a Sutrio, è incaricato di reggere la segreteria del Comune di Cercivento con decorrenza 1 giugno.

Di Sansa dott. Salvatore, segretario di II. classe, residente a Pasiano di Prato, incaricato di reggere la segreteria del Comune di Campoformido con decorrenza 1. giugno.

Rizzi Mario segretario di II. classe, residente a Chiusaforte, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Dogna con decorrenza 1. giugno.

Trasferimenti. — Morassi Benigno, segretario di III. classe, residente a Cercivento, è trasferito d'ufficio nella stessa qualità nel Comune di Dogna con decorrenza 1. giugno.

Pretto Augusto segretario di II. classe, residente a Campoformido, è trasferito d'ufficio, nella stessa qualità nel Comune di Moruzzo, con decorrenza 1. giugno.

Gon Desio, segretario di II. a classe è revocato il trasferimento da San Pietro al Natisone nel Comune di Sambasso in Provincia di Gorizia.

Cavallina Egisto, segretario di II. classe, residente a Premariacco è trasferito d'ufficio nel Comune di Sambasso in Provincia di Gorizia; termine giorni 10.

Posti vacanti del titolare. — Grado 6: Consorzio di Erto Casso e Cimolais, Ovaro, Ragogna, Consorzio di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, attualmente coperti da incaricati; Prata di Pordenone, attualmente coperto da reggente.

Grado 7: Claut, Flaibano, Lusevera, Platischis, Porpetto, Bertiolo, San Quirino, San Pietro al Natisone, attualmente coperti da incaricati; Campoformido, Castelnuovo del Friuli, Ronchis di Latisana, Resia, Magnano in Riviera attualmente coperti da reggenti.

Grado 8: Grimacco, Ligosullo, Marano Lagunare, attualmente coperti da incaricati; Cercivento, attualmente coperto da reggente.

Un albo dei Podestà

Il Direttore dell'Ufficio Editoriale Pubblicità, avente sede in Bologna, Corte Galluzzi, n. 3, ha chiesto il benestare del Ministero dell'Interno per la pubblicazione di un Album di tutti i Podestà del Regno, con le fotografie di ciascuno di essi, che dovrebbe essere messo in vendita in circostanza del decennale dell'Era Fascista.

Il Ministero ha dato il proprio nulla osta al riguardo, con espressa avvertenza che non dovrà assolutamente chiedersi ai Comuni l'acquisto dell'Album e che i Podestà che volessero procurarselo, dovranno farlo a proprie spese.

Notizie militari

Ammissione allievi nei collegi militari

La Sezione Provinciale Mutilati comunica:

E' uscita una circolare del Ministero della Guerra contenente le disposizioni per l'ammissione di allievi nei collegi militari per l'anno 1931-1932.

I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra per una infermità ascrivibile alle prime quattro categorie di pensione godono il beneficio della mezza retta gratuita.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi negli uffici di Segreteria della Sezione in piazzale 26 luglio (Casa dei Combattenti).

Congedi

Abbiamo da Roma, 13:

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare con la quale il Ministro della Guerra determina che con il primo luglio abbia inizio l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa vincolati alla ferma ordinaria di 18 mesi provvisti di istruzione premilitare, i quali abbiano risposto alle chiamate alle armi indette nel marzo e nell'aprile successivo dello scorso anno. Un tale congedamento dovrà essere condotto a termine entro 5 giorni.

Per i premilitari però che siano giunti alle armi dopo terminato il periodo della presentazione delle reclute, il congedamento avrà luogo man mano che essi avranno compiuto 16 mesi di servizio se appartenenti alla cavalleria ed artiglieria a cavallo ovvero 14 se appartenenti alle altre armi e corpi.

La festa delle ciliege

Anche quest'anno la Presidenza dell'Unione Italiana Ciechi — Sezione Venezia Giulia — sta organizzando la tradizionale «Festa delle ciliege» che si svolgerà in giorno da stabilirsi, come al solito nel parco dell'albergo al Parco in Tavagnacco. Le danze si apriranno alle ore 16 e le gentili signorine, nei loro consueti costumi friulani, offriranno i cestini di saporite ciliege.

Come sempre questa festa riuscirà ottimamente sia per la perfetta sua organizzazione, sia per il numeroso concorso di pubblico che vi sarà.

Colpito da paralisi

Ieri mattina, nei pressi di Porta San Lazzaro, alcuni passanti raccolsero sulla via, un uomo privo di sensi.

Trasportato all'ospedale, il poveretto cessava di vivere ed il medico di guardia dott. Copetti consatò trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Trattasi del metallurgico Pietro Casarsa d'anni 48 abitante in via Lombardia il quale fu colpito da malore mentre si recava al lavoro.

Cronache brevi

L'altra notte, ignoti ladri, riuscirono a penetrare nella stalla di Gioacchino Colutti fu Domenico di anni 57 sita in via Martignacco 66 ed, indisturbati, a rubare una cavalla del valore di oltre un migliaio di lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

— Pure ai suddetti carabinieri fu denunciato il furto di dieci conigli, patito da Rosario Saladino fu Giovanni d'anni 32 abitante in via Biella 19. Il danno subito da costui s'aggira sulle 150 lire.

— Il piccolo Ezio Schiffo di Ugo di 17 mesi, abitante in via Poscolle, in seguito ad accidentale caduta d'una brage, riportò ustioni di primo e secondo grado alla coscia destra.

Accompagnato all'ospedale fu ivi giudicato guaribile in giorni dieci.

— La studentessa Lucia Tonutti d'Antonio d'anni 21 abitante in via Cividale 65, si produsse accidentalmente in casa una ferita da taglio al dorso, del piede destro, guaribile in pochi giorni.

— Elisa De Vit di Luigi d'anni 9 abitante in via Cormor Alto 8, camminando scalza sopra alcuni pezzi di vetro, riportò una ferita da taglio al piede destro, guaribile in meno di dieci giorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

SITUAZIONE BARICA: il regime di alta pressione domina ancora quasi tutta l'Europa e le basse pressioni rimangono sulla penisola scandinava e sul nord della Russia. Depressioni sull'Asia Minore e lieve saccatura sulla Valle Padana.

PROBABILITA': La situazione barica lascia prevedere in generale tempo buono e scarsa nebulosità sul versante tirrenico, ionico e isole. Sulla Valle Padana e sull'Adriatico cominciano a determinarsi condizioni favorevoli a manifestazioni temporalesche. I venti saranno in generale deboli locali; temperatura quasi stazionaria mosso o leggermente mosso l'Adriatico, mossi gli altri mari.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico della rete del Magistrato alle Acque in Castello comunica i seguenti dati:

Ore 10 del 13 giugno, bollettino per le 24 ore precedenti; temperatura massima 32.5; minima 21.3.

Precipitazioni mm. 1.6.

Cronache Sportive

O. N. B.

Gare atletiche

Oggi al Polisportivo Moretti, avranno luogo le annunciate gare atletiche riservate agli avanguardisti e studenti. Le gare in programma sono le seguenti:

Corse piane metri 60, m. 80 e m. 300 — Corsa con ostacoli metri 75 — Salto in alto, in lungo e misto — Lancio del peso, del disco e del giavellotto. — Staffette: m. 60×4 e m. 80×4.

Nel programma è inclusa una corsa piana di metri 600 libera a tutti. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 14 al Campo Moretti.

Calcio

Olimpia VI Sestiere - VIII Sestiere
Olimpia B - Virtus

(Campo Bertoli oggi 14 giugno)

Le squadre dell'Olimpia VI Sestiere si incontreranno oggi con le agguerrite compagini dell'VIII Sestiere e della «Virtus» in amichevole competizione. Mentre non tralasciamo di far rilevare lo spirito combattivo abituale in tutte le contendenti, comunichiamo che le competizioni avranno luogo a ranghi completi, fattore questo importante che darà certamente le caratteristiche del giuoco interessante ed appassionato, tanto più che i bianchi azzurri vorranno mantenere l'inviolabilità del loro campo.

Sotto la guida del camerata Esente Ricciotti la squadra dell'VIII Sestiere si presenta oggi in campo con uomini di valore, tanto che gli uomini dell'Olimpia dovranno impegnarsi a fondo e a far risaltare tutta la loro classe.

La competizione di oggi riveste per i padernesi carattere di grande importanza perchè dovrà dire il grado di forma dei leoncelli dell'Olimpia pronti a spiccare il salto per le prossime dure battaglie del Torneo Coppa Papparotti.

FINALI "COPPA TORO,,

Cormor IV Sestiere - Ardita I.o Sestiere

Vivissima è l'attesa per l'incontro odierno che apporrà la tecnica e valorosa rappresentante del IV Sestiere — ai ragazzi del dott. Boari. Il Cormor ha ottenuto nella sua breve carriera sportiva una invidiabile continuità di vittorie che l'hanno portata meritatamente nel limitato novero delle finaliste.

L'Ardita dopo aver meravigliato gli sportivi con le sue magnifiche affermazioni, attraversato un periodo di discesa, attende fidente di dimostrare sul campo le sue vibranti doti tecniche e volitive.

I... tifosi del Campo dell'Edera (VI. Sestiere) che interverranno in massa per la cavalleresca contesa, assisteranno ad una partita interessante sotto tutti i punti di vista.

Amichevole

Udinesi Erranti - San Rocco

(Campo S. Rocco, ore 17)

Oggi avrà luogo un interessante incontro di calcio fra le squadre del S. Rocco e degli Udinesi Erranti. Il S. Rocco squadra formata da giovani e promettenti elementi che anelano a voler far risorgere e tornare alle vecchie e scintillanti vittorie di un passato non tanto lontano, dopo una disgraziata stagione, negli imminenti tornei.

Gli Udinesi Erranti di cui fanno parte alcuni giocatori non per il loro valore o la loro tecnica, agli sportivi, infonderanno nella cavalleresca contesa ogni loro energia, per far si che il match diventi elettrizzante e di alto contenuto tecnico.

In memoria di Ottavio Bottecchia

"15 luglio 1927,,

Quattro anni or sono, in una bianca stanzetta dell'Ospedale di Gemona, al cospetto di quei monti che avevano visto il sorgere della Sua gloria sportiva, Ottavio Bottecchia cedeva dopo strenua lotta all'implacabile forza dell'avverso destino.

Il glorioso vincitore del Giro di Francia, Colui che aveva saputo sollevare turbini di entusiasmo tra le folle sportive, chiudeva la Sua breve esistenza e vedeva stroncato il Suo sogno, la sua ultima ambizione, quella di vincere in Italia, nella Sua terra. Terra che Egli aveva difeso durante la grande guerra prima, e con le falangi delle Camicie nere poi.

Ottavio Bottecchia era un silenzioso, apparteneva a quelle rudi schiere di nostri montanari che hanno portato e portano per le contrade di tutto il mondo il lavoro e il genio italiani.

Noi, che abbiamo il vanto di aver appartenuto a quell'esiguo manipolo di sportivi pordenonesi che per primo ebbe fede in Lui, vogliamo che la nostra parola che è stata la prima ad incoraggiarlo nella Sua passione, continui ora a ricordarlo agli sportivi d'Italia!

E' un doloroso privilegio il nostro ma è anche un premio alla nostra fede in Lui. Ed oggi, sulla cima di quel colle dove Egli dorme il sonno eterno, vigilato dall'amoroso affetto della Sua Sposa e dei Suoi figli, siamo anche noi con loro: E un turbinoso affollarsi di ricordi ci invade:

rivediamo il dilettante, sconosciuto e sfiduciato per i colpi troppo frequenti dell'avversa fortuna;

rivediamo l'azzurro mare di Trieste, fine tappa di un Giro d'Italia, quando approvammo la Sua partecipazione al Giro di Francia;

e rivediamo ancora questi verdi colli in un gioioso meriggio di agosto, quando siamo venuti ad incontrarlo per scortare a Pordenone che attendeva festante il Suo figlio adottivo, il glorioso reduce del Giro di Francia.

Tre tappe queste della Sua breve vita che la morte ingiusta ha voluto interrompere quando spinto da una ferrea e tenace volontà, si apprestava a raccogliere nuovi allori; e il destino crudele non ha voluto concedere quello che era forse il Suo più ardente desiderio: una vittoriosa affermazione sulle strade della Sua Italia!

Oggi, a quattro anni di distanza, il Suo ricordo è tutt'ora vivo nei nostri cuori che hanno conosciuto tutte le gioie ed i disinganni della Sua breve vita sportiva.

Unico lenimento al nostro doloroso ricordo, la certezza di non essere i soli a ricordarlo, perchè con noi Lo ricordano gli italiani e tutti coloro che hanno ammirato in Lui il Campione generoso e leale, l'atleta che per primo e più di ogni altro ha saputo compiere su suolo straniero, gesta che rimarranno ineguagliate, di Colui che è stato giustamente definito il più bell'araldo sportivo d'italianità.

Unione Sportiva Pordenonese.

Radiorario giornaliero

Domenica 14 giugno

Palermo — Ore 21: Grande concerto d'apertura della nuova stazione, diretto dal C.o on. Mulè, e trasmissione dei discorsi inaugurali.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Carmen», opera di G. Bizet.

Bruxelles 11 — Ore 20: «Sogno di una notte d'inverno», opera di A. De Boeck.

Lunedì 15 giugno

Roma-Napoli — Ore 21: Musica leggera. Audizione novità 1931.

Milano-Torino-Guevova — Ore 21: Dizione dantesca di Francesco Pastonchi del XXXI Canto del Paradiso.

Milano-Torino-Gnevova — Ore 21.30: Grande concerto di musica italiana antica e moderna, organizzato dal Rotary Club di Torino, in onore di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

Amburgo — ore 18.55: «Lohengrin», opera di Riccardo Wagner (dal Teatro Civico).

TRATTORIA COMUNALE

Domenica 14. — Mattina: Risotto ragutato; Fricandò di vitello; Contorni.

Alla sera la Trattoria è chiuso.

Lunedì 15 — Mattina: Pasta asciutta con piselli; Filetto di maiale al forno; Contorni.

Sera: Pasta in brodo; Bollito di manzo o di vitello; Contorni.

Stato Civile di Udine

Dal giorno 8 al 13 giugno 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi 11. Nate femmine 9. Totale N. 20.

Pubblicazioni di matrimonio

Comparato Giorgio impiegato con Medeossi Anna maestra — Macoratti Ermenegildo meccanico con Colautti Rosina, casalinga — Pravisani Pietro marmista con Tonutti Anna cotoniera — Morelli Rinaldo muratore con Susanna Luigia casalinga — Jaconisso Enrico falegname con Pecoraro Libera casalinga.—

Matrimoni

Hocevar Enrico elettromeccanico con Piron Amelia casalinga — Valentini Pietro impiegato ferroviario con Menossi Giuseppina casalinga — Battistella Giovanni regio impiegato con Gross Argia civile.

Denuncie di morte

Menassi Gianni di Severino di mesi sette — Subaro Luciano di Italo di mesi otto — Lunazzi Luigia fu Carlo di anni 65 casalinga — Botto Feruglio Maria fu Domenico di anni 83 casalinga — Balestra Antonio fu Luigi di anni 65 calzolaio — Leonardi Giuseppe di Pietro di anni 24 soldato 3.o Art. — D'Agostini Ester Ottavio fu Basilio di anni 48 muratore — Bianchini Giuseppe fu Valentino di anni 75 bracciante — Di Benedetto Vittorio di Benedetto di anni 38 impiegato — Zanellato Fausto fu Antonio di anni 77 benestante — Casarsa Pietro di Ferdinando di anni 48 metallurgico.

I numeri del lotto

Estrazione del 13 giugno 1931

VENEZIA	74	67	73	44	8
BARI	53	59	86	51	55
FIRENZE	28	68	14	74	88
MILANO	13	57	43	86	12
NAPOLI	30	66	20	64	61
PALERMO	85	69	34	6	53
ROMA	65	4	78	71	78
TORINO	19	78	88	88	31

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 12)

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Suich e cav. Baratti — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere: signor Girolami.

Assoluzione in appello

In sede d'appello è stato discusso venerdì, il processo a carico del signor Galliano Patrignani che, quale proprietario del ristorante Albergo «Alla Croce di Malta» in Udine, era stato condannato dal Pretore a 4 mesi di reclusione per lenocinio.

Il Tribunale, in sede di appello, pronunciò sentenza di assoluzione del Patrignani, per non aver commesso il fatto.

Difesa: comm. avv. Bertacioli e comm. avv. Mario Pettoello.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 13

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: sostenuto. Apertura: luglio 95,90; agosto 95,50; ottobre 98,85. Chiusura: luglio 95,75; agosto 95; ottobre 98,55.

Granoturco: sostenuto. Apertura: luglio 43, agosto 42,85; ottobre 43,35. Chiusura: luglio 42,25; agosto 43, ottobre manca.

Riso: sostenuto inattivo. Apertura: luglio 110,95: agosto 113,25; ottobre 94.50. Chiusura: luglio 111.75; agosto 113,55; ottobre 94.50.

Risone: sostenuto: Apertura: luglio 78; agosto manca: ottobre manca. Chiusura: luglio 79; agosto 79,50, ottobre 65.50.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*